

PARTE QUARTA

**GLI STRUMENTI DI SUPPORTO
PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO**

1. IL PIANO DI COMUNICAZIONE SOCIALE

1.1 SITUAZIONE DI PARTENZA

In Val Sangone i Servizi sociali sono nati nel 1975. Nel corso degli anni, in relazione alle diverse fasi gestionali attraversate ed alla progressiva configurazione organizzativa, si sono consolidate modalità di comunicazione sociale sempre più articolate e complesse. Con l'aumento delle iniziative e dei servizi rivolti alla popolazione è emersa la necessità di attivare un processo di comunicazione istituzionale costante e ben strutturato. Questo per due principali finalità:

- valorizzare in modo appropriato i compiti degli enti territoriali gestori dei servizi sociali, le prestazioni offerte, le modalità di accesso ai servizi in modo da facilitarne la fruizione da parte del cittadino, chiarire il ruolo dell'ente pubblico, garantire una maggiore visibilità dei servizi ed una corretta percezione presso l'opinione pubblica;
- avviare e mantenere un dialogo stretto con la popolazione fruitrice per raccogliere informazioni di ritorno utili ad orientare i processi di concertazione, programmazione e gestione degli interventi.

La Legge n. 1 dell'8 gennaio 2004 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento" indica la comunicazione sociale come strumento fondamentale per la piena realizzazione dei principi di trasparenza, pubblicità, semplificazione, efficacia, partecipazione, autonomia ed accessibilità che reggono l'azione amministrativa. Si tratta quindi di un'attività di grande interesse pubblico per garantire il perseguimento degli scopi dell'amministrazione pubblica e la tutela dei diritti dei cittadini.

In particolare, una adeguata comunicazione sociale:

- costituisce un valore aggiunto dei servizi offerti, facilitandone la fruizione e contribuendo ad orientare le prestazioni ai reali bisogni ed esigenze della collettività;
- contribuisce a realizzare un modello di amministrazione "relazionale", assicurando la conoscibilità dell'attività amministrativa e professionale e favorendo la partecipazione della collettività alla gestione della cosa pubblica;
- accresce l'efficacia dell'azione amministrativa e fornisce l'ausilio per la realizzazione dei piani e degli obiettivi di governo e della missione istituzionale;
- costituisce elemento imprescindibile del sistema, consentendo agli amministratori di rendere note le proprie azioni e ai cittadini di conoscere e quindi di valutare con maggiore consapevolezza le scelte programmatiche;
- consente di promuovere il territorio e le peculiarità locali e rappresenta un elemento trainante per lo sviluppo e la crescita complessiva della comunità.

COMUNICAZIONE PUBBLICA

Il contesto territoriale della Val Sangone è caratterizzato dalla frammentazione dei sei principali nuclei abitati (di cui uno solo conta circa 15.000 abitanti e gli altri hanno una popolazione variabile tra i 700 e i 3000 abitanti) in numerose borgate spesso sprovviste di servizi e luoghi di aggregazione comune. Si evidenzia la ridotta gamma di mezzi di comunicazione di massa locali (due settimanali locali, una tv locale con poche ore settimanali di programmazione seguiti per lo più dalla popolazione adulta ed anziana) e l'assenza di grandi poli di aggregazione e incontro utilizzabili per la diffusione di informazioni di utilità pubblica. Allo scopo vengono attualmente utilizzati le scuole, l'ospedale, gli uffici comunali e della Comunità Montana con bacheche, sportelli e Albo Pretorio, i Punti Informativi Turistici e per i giovani, gli esercizi commerciali più frequentati, i mercati settimanali. Si fa inoltre ricorso a volantini, locandine e annunci in occasione di manifestazioni culturali in spazi pubblici aperti o chiusi. E' quindi necessario programmare di volta in volta il ricorso a strumenti diversificati e capillari di comunicazione per raggiungere anche la popolazione dei centri più piccoli o delle abitazioni periferiche.

Negli anni è emersa l'esigenza di attivare un processo di comunicazione istituzionale più costante e strutturato, mirato da una parte a rendere visibili il lavoro, i compiti e le azioni concrete dei servizi ed enti territoriali e dall'altra parte finalizzata ad avviare un dialogo costruttivo con tutti i gruppi di popolazione (ad esempio la popolazione giovanile, la popolazione anziana, le famiglie) ricercando gli strumenti ed i linguaggi più consoni. Ad esempio per comunicare con il maggior numero di giovani sarà necessario far arrivare l'azione comunicativa non soltanto nei luoghi istituzionali o sede di attività formali, ma anche nei luoghi di incontro informale o di passaggio quotidiano, utilizzando strumenti più efficaci quali il passaparola, gli SMS, le e-mail.

A partire dal febbraio 2004, in collaborazione con la Provincia di Torino (che ha il compito di concorrere alla formazione del sistema informativo dei servizi ai sensi della Legge n. 328/2000) e Federcasalinghe, è stato avviato lo Sportello Telematico di Informazione Sociale. Presso i locali dei servizi sociali in via Don Pogolotto 45 a Giaveno opera una incaricata di Federcasalinghe con la funzione di fornire al pubblico indicazioni e informazioni sui servizi e le strutture del territorio attraverso l'accesso a basi informative in rete. Il servizio vedrà una fase di sperimentazione di 23 mesi, al termine della quale si verificheranno il raggiungimento degli obiettivi e si procederà alla sua riprogrammazione.

Inoltre, in tutte le aree sociali (Minori, giovani e famiglie, Disabili, Anziani e Adulti in difficoltà e politiche attive per l'occupazione e l'integrazione) si fa ricorso a strumenti diversificati di comunicazione con la cittadinanza in base alle informazioni specifiche da diffondere ed al target da raggiungere: libretti informativi, brochures, locandine, comunicati stampa ed articoli sui giornali locali, comunicazioni via posta elettronica, pubblicazione di atti presso albo pretorio CMVS e Comuni, Serate a tema, dibattiti.

Un buon piano di comunicazione sociale per la nostra valle dovrà inoltre prevedere la comunicazione fra tavoli tematici, équipes territoriali, gruppi di lavoro, organismi di coordinamento, uffici per contribuire allo sviluppo di un sistema integrato di servizi, di una rete efficiente di attività e soggetti, evitando sovrapposizioni e lacune.

Vogliamo evidenziare che alcune finalità trasversali del Piano di zona possono essere perseguibili anche tramite azioni mirate di Comunicazione Sociale:

- creazione di un sistema integrato di servizi ed attività,
- sviluppo di una rete efficiente di tavoli tecnici e politici per la concertazione e il coordinamento degli interventi e delle politiche, continuità dei percorsi di programmazione monitoraggio e valutazione progetti,
- sviluppo delle risorse della comunità locale
- sviluppo delle azioni di volontariato e sostegno delle reti di aiuto primario,
- promozione coordinata di politiche per l'integrazione sociale e lavorativa, per la casa, per i trasporti, per le pari opportunità,
- informazione all'utenza e sistema integrato di comunicazione fra soggetti territoriali
- promozione dell'accessibilità dei servizi

AREA MINORI, GIOVANI E FAMIGLIE:

si prevede di dare continuità alle campagne di sensibilizzazione su affidamento e adozione e sui principali fattori di rischio dell'età adolescenziale e giovanile; per quanto riguarda la comunicazione rivolta ai giovani e la documentazione della condizione giovanile e delle attività avviate in valle, proseguiranno le azioni permanenti di raccolta dati e diffusione informazioni attraverso l'Osservatorio giovanile e i Punti Informativi Giovani e Volontariato.

AREA DISABILI:

con l'applicazione dei LEA ci sarà maggiore integrazione tra Servizi Sociali e Servizi Sanitari: si prevede di distaccare un operatore dei servizi sociali presso l'ASL per coordinare gli interventi sanitari ed assistenziali, avviare interventi sul territorio, dare informazioni al pubblico. Continuerà inoltre la diffusione di dati e informazioni più specifiche sulle opportunità locali a favore dei disabili e delle loro famiglie.

AREA ADULTI IN DIFFICOLTA':

nella situazione attuale assumono cruciale importanza l'informazione sui possibili aiuti e sostegni per la ricerca di lavoro e le consulenze specifiche rispetto alle problematiche dell'immigrazione alla luce delle attuali normative. Le azioni di comunicazione possono inoltre veicolare utili informazioni sui servizi e le opportunità locali rivolti ai soggetti con problemi di dipendenza da sostanze o da alcool o soggetti portatori di patologie psichiatriche. Attualmente, come già fatto in passato, si impostano azioni di sensibilizzazione e di educazione alla salute che implicano un impegno comunicativo e informativo articolato, garantito dalle attuali collaborazioni fra Enti e Servizi locali.

AREA ANZIANI:

per contrastare la solitudine in età anziana ed il progressivo calo di autonomie personali e relazionali è essenziale curare azioni informative capillari sulle opportunità locali di socializzazione e cittadinanza attiva e sui servizi offerti da enti e associazioni locali; possono inoltre essere impostate campagne di sensibilizzazione per la costruzione di una rete informale di solidarietà a favore dell'anziano. Anche per questo, la Responsabile di Area Anziani del Servizio Sociale e la Responsabile del SAST Distretto 4 ASL 5 stanno effettuando incontri mirati a definire nuove collaborazioni con le associazioni di volontariato del territorio.

1.2 OBIETTIVI DI SISTEMA SPECIFICI

- Migliorare l'accessibilità dei servizi sociali attraverso la costruzione di un sistema comunicativo sociale integrato ed efficiente: ottimizzazione della diffusione delle informazioni di prima necessità su tutto il territorio della Val Sangone, ottimizzazione della rete comunicativa ed informativa territoriale, integrazione delle iniziative dei Servizi pubblici e dei soggetti privati.
- Favorire la conoscenza più approfondita dei servizi, dei diritti e delle opportunità territoriali e un puntuale orientamento dei cittadini attraverso la raccolta, l'elaborazione, la presentazione e la diffusione di informazioni più specifiche sui singoli interventi, sui servizi sociali (anche integrati con la sanità) e sulle opportunità territoriali
- Elaborazione di strumenti complessi di informazione, conoscenza e documentazione per approfondire tematiche sociali specifiche che toccano il nostro territorio, con gli operatori, gli enti/soggetti coinvolti e con la cittadinanza.

La comunicazione sociale viene attuata attraverso strumenti diversificati, ma si baserà in particolar modo sulle reti del sistema informativo locale già attivate e in fase di consolidamento (Csi Regione, RUPAR, Intranet, E Gov).

1.3 LE AZIONI

1) INFORMAZIONI GENERALI

- INDICAZIONI STRADALI
- INFORMAZIONI E NUMERI SULLA GUIDA TELEFONICA
- OTTIMIZZAZIONE DELLE MODALITA' DI DISTRIBUZIONE MATERIALE INFORMATIVO NEI SEI COMUNI DELLA VALLE, PRESSO L'ASL E LE SCUOLE
- PUNTI INFORMATIVI – LOCANDINE, BROCHURES, MINIGUIDE
- COMUNICATI STAMPA

2) INFORMAZIONI SPECIFICHE SU SERVIZI E OPPORTUNITA' TERRITORIALI

- SITO COMUNITA' MONTANA VAL SANGONE/ SEZIONE SERVIZI SOCIALI
- SPORTELLO DI INFORMAZIONE SOCIALE (PROVINCIALE E PRESSO I SERVIZI SOCIALI) - PREVISIONE DI SPERIMENTARE UNO SPORTELLO ITINERANTE NEI COMUNI E IN OSPEDALE
- GUIDA AI SERVIZI
- CARTA DEI SERVIZI

3) ELABORAZIONE DI DOCUMENTAZIONE COMPLESSA - Elaborazioni e riflessioni trasversali alle diverse aree sociali e agli interventi attivati per soddisfare la domanda. Predisposizione di strumenti complessi di documentazione sulle attività svolte, sui bisogni e la domanda rilevati, sui progetti in atto o in fase di definizione, sulle scelte politiche di priorità e predisposizione di strumenti efficaci di informazione e comunicazione con il cittadino.

- RAPPORTO DI RICERCA ANNUALE OSSERVATORIO CMVS
- PUBBLICAZIONI RELATIVE A SPECIFICHE INIZIATIVE O PROBLEMATICHE TERRITORIALI
- INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE, INCONTRI DIVULGATIVI E DI APPROFONDIMENTO SU TEMATICHE SPECIFICHE
- ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI

AZIONE N. 1

| | |
|---|---|
| DENOMINAZIONE DELL'ATTIVITA' | INFORMAZIONI GENERALI sull'ubicazione dei servizi, la finalità, i riferimenti per il primo contatto |
| RESPONSABILE DELL'AZIONE | COMUNITA' MONTANA VAL SANGONE |
| SOGGETTI COINVOLTI DI CUI ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA | COMUNI DI GIAVENO, COAZZE, VALGIOIE, TRANA, REANO, SANGANO |
| LOCALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' | Territori dei sei comuni della comunità Montana |
| TEMPISTICA | 01.01 2005 – 31.12.2007 |
| RISORSE NECESSARIE | |
| PERSONALE | Personale proprio: il Dirigente, il Resp. URP, Responsabili Aree Sociali, Resp. Area Tecnica per Tot. 250 ore/anno |
| FORMAZIONE DEL PERSONALE | Frequenza corso comunicazione pubblica ai giovani organizzato dalla Provincia di Torino in collaborazione con il COREP |
| STRUMENTALI E LOGISTICHE | Installazione e manutenzione segnaletica stradale e uffici, produzione di materiale informativo cartaceo tramite stampe o fotocopie, comunicati stampa |
| FINANZIARIE | Da definire su base annuale |
| MODALITA' DI ATTUAZIONE | Ogni anno verranno definiti gli strumenti informativi necessari ad aggiornare il quadro generale dei servizi e delle attività offerti; si procederà in base alle seguenti fasi: <ul style="list-style-type: none">• indicazioni stradali• informazioni e numeri sulla guida telefonica• ottimizzazione delle modalità di distribuzione materiale informativo nei sei comuni della valle, presso l'asl e le scuole - punti informativi – locandine, brochures, miniguide• comunicati stampa |
| MONITORAGGIO E CONTROLLO | Verranno effettuati in sede di Ufficio di Piano, Equipes territoriali, Tavoli tematici e Tavolo di coordinamento politico. |

AZIONE N. 2

| | |
|---|--|
| DENOMINAZIONE DELL'ATTIVITA' | INFORMAZIONI SPECIFICHE SU SERVIZI ED OPPORTUNITA' TERRITORIALI |
| RESPONSABILE DELL'AZIONE | Comunità Montana Val Sangone |
| SOGGETTI COINVOLTI DI CUI ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA | ASL 5 Distretto 4, Scuole, Comuni di Giaveno, Coazze, Valgioie, Trana, Reano, Sangano, Associazioni di volontariato, Cooperative. |
| LOCALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' | Territorio della Val Sangone |
| TEMPISTICA | 01.01.2005 – 31.12.2007 |
| RISORSE NECESSARIE | |
| PERSONALE | Personale proprio: Il Dirigente, Responsabili Aree sociali, Operatori Servizi per un totale di 500 ore/anno |
| FORMAZIONE DEL PERSONALE | Corso di formazione Corep sulla Comunicazione pubblica rivolta ai giovani organizzato dalla Provincia di Torino |
| STRUMENTALI E LOGISTICHE | Attrezzature informatiche dell'Ente (PC Stampanti materiali consumo (Cartucce, Carta) Utenze (posta elettronica) |
| FINANZIARIE | Da definire su base annuale |
| MODALITA' DI ATTUAZIONE | Si procederà in base alle seguenti fasi: <ul style="list-style-type: none"> • Sito Comunità Montana Val Sangone/ Sezione servizi sociali/ Aggiornamenti (triennio) • Sportello di informazione sociale (provinciale e presso i servizi sociali) - previsione di sperimentare uno sportello itinerante nei comuni e in ospedale (2005) • Guida ai servizi (2005) • Carta dei servizi (entro 2007) |
| MONITORAGGIO E CONTROLLO | Verranno effettuati in sede di Ufficio di piano, Equipes territoriali, Tavoli tematici e Tavolo di coordinamento politico. |

AZIONE N. 3

| | |
|---|---|
| DENOMINAZIONE DELL'ATTIVITA' | ELABORAZIONE DI DOCUMENTAZIONE COMPLESSA |
| RESPONSABILE DELL'AZIONE | Comunità Montana Val Sangone |
| SOGGETTI COINVOLTI DI CUI ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA | ASL 5 Distretto 4, Scuole, Comuni di Giaveno, Coazze, Valgioie, Trana, Reano, Sangano, Associazioni di volontariato, Cooperative. |
| LOCALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' | Territorio della Val Sangone |
| TEMPISTICA | 01.01.2005 – 31.12.2007 |
| RISORSE NECESSARIE | |
| PERSONALE | Personale proprio (Il dirigente, Responsabili di aree sociali, Operatori socio sanitari) e operatori di cooperative/ volontari per un totale di 1.000 ore/anno |
| FORMAZIONE DEL PERSONALE | Corso Corep sulla Comunicazione pubblica rivolta ai giovani organizzato dalla Provincia di Torino |
| STRUMENTALI E LOGISTICHE | Attrezzature informatiche (PC, stampanti) materiali cancelleria carta e cartucce, stampe tipografiche |
| FINANZIARIE | Da definire su base annuale |
| MODALITA' DI ATTUAZIONE | <ul style="list-style-type: none">• rapporto di ricerca annuale Osservatorio CMVS• pubblicazioni relative a specifiche iniziative o problematiche territoriali• iniziative di sensibilizzazione, incontri divulgativi e di approfondimento su tematiche specifiche• organizzazione di convegni |
| MONITORAGGIO E CONTROLLO | Verranno effettuati in sede di Ufficio di Piano, Equipes territoriali, Tavoli tematici e Tavolo di coordinamento politico. |

2. LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEGLI OPERATORI

2.1 LA SITUAZIONE DI PARTENZA

Per sviluppare la nostra comunità locale occorre sostenere con azioni formative la progettualità degli attori impegnati sul territorio. I processi di sviluppo locale sono processi di apprendimento al cui interno i soggetti coinvolti negoziano e definiscono le strategie di azione. La formazione può così svolgere un importante ruolo di sostegno all'innovazione e, se accompagnata a processi di progettazione partecipata quali quelli adottati per la costruzione del Piano di Zona in Val Sangone, può determinare l'ampliamento e la valorizzazione delle competenze locali.

Il bisogno di formazione è emerso in modo trasversale a tutte le quattro aree di intervento sociale: è stato riferito agli operatori, ai volontari, alle famiglie, agli amministratori. Ma si è accennato anche alla necessità di promuovere l'educazione alla salute, alla sicurezza, alla convivenza interculturale.

Negli ultimi anni sono stati attuati in Comunità Montana numerosi percorsi di ricerca-formazione ed incontri a tema organizzati da vari enti e soggetti locali, che hanno coinvolto gruppi di operatori, insegnanti, volontari, équipes multiprofessionali, tavoli di lavoro sia tecnici che politici:

- ✓ percorso Tavolo L.285/97, durato 5 anni
- ✓ percorso formativo L. 285/97 per insegnanti di scuola media e superiore sull'adolescenza,
- ✓ percorso per animatori e operatori nel settore giovanile - anno 2002, in collaborazione con Istituto Pacchiotti,
- ✓ percorso ricerca formazione Tavolo devianze giovanili - anno 2003,
- ✓ corso di formazione sulla Mediazione Culturale - anno 2003 per insegnanti, volontari, operatori,
- ✓ corso di formazione per volontari sportello donne in difficoltà - anno 2003.

Occorre tenere in conto che l'evoluzione di un sistema locale è inscritta nella sua storia passata, che esistono delle opportunità di crescita ma anche delle resistenze le quali possono essere portate da una conoscenza incompleta della situazione locale e delle problematiche prioritarie, da comportamenti istituzionali competitivi e poco cooperativi, dallo scarso coinvolgimento dei soggetti locali. Attraverso la formazione possiamo comprendere e minimizzare il rischio di riprodurre il presente anche se formalmente si sta cercando di cambiarlo.

Le azioni formative vanno quindi progettate in stretta relazione con il contesto di riferimento, analizzando ciò che è possibile fare, non limitandosi a dare una semplice conferma agli assetti già in atto, ma sostenendo invece una concreta evoluzione del sistema dei servizi.

La progettazione di azioni formative permette di potenziare la sensibilità alle condizioni che si modificano, di orientarsi verso una continua verifica degli interventi, di procedere per continue negoziazioni che portano a una condivisione progettuale sia i destinatari che coloro che conducano l'azione.

La formazione, per essere efficace, si deve innestare sugli apprendimenti spontanei e sedimentati che gli individui e le organizzazioni fanno nella loro attività quotidiana.

Nell'ambito del Piano di Zona si intendono quindi costruire proposte formative che siano vicine alle esigenze dei destinatari (un intervento esterno può essere colto solo se entra in sintonia con il contesto) ma che nello stesso tempo apportino nuove prospettive di lavoro e riescano a modificare in meglio le reti di lavorazione esistenti.

Sulla base di alcune sperimentazioni già fatte sul territorio, si può considerare che il metodo della ricerca-intervento può rappresentare un buon orientamento "formativo", perché mette in relazione il processo di conoscenza con la fase dell'intervento e permette un significativo avvicinamento alla progettazione partecipata. Negli interventi di sostegno allo sviluppo locale la ricerca intervento permette di comprendere quali azioni possano essere intraprese come ragionevole possibilità di successo e inoltre permettere di fare emergere i principi e i metodi seguiti affinché si possa avviare una loro verifica e ridefinizione.

Tra il 2003 ed il 2004 si è sperimentato un percorso di formazione sulle devianze giovanili a favore di un Tavolo misto composto da tecnici dei servizi territoriali e amministratori locali con la finalità di focalizzare alcune problematiche e necessità significative della fascia giovanile, concordando in un secondo tempo le possibili politiche da attuare e le soluzioni progettuali ed organizzative da adottare per contrastare alcune problematiche emergenti.

PERSONALE

Nel Servizio Sociale della Comunità Montana Val Sangone operano attualmente 26 unità di personale con diverse qualifiche, funzioni e monte ore.

Dati della Relazione alla Regione Piemonte Anno 2003

| Profilo professionale | Unità | Monte ore settimanale |
|---|--------------|------------------------------|
| Esecutori amministrativi | n. 2 | 18 ore |
| Esecutori amministrativi | n. 2 | 36 ore |
| OSS | n. 7 | 36 ore |
| OSS | n. 3 | 18 ore |
| Educatori Professionali | n. 2 | 36 ore |
| Educatori Professionali | n. 1 | 18 ore |
| Responsabile amministrativo | n. 1 | 36 ore |
| Responsabili Servizi di Area Sociale | n. 4 | 36 ore |
| Direttore | n. 1 | 18 ore |
| Addetto trasporti disabili | n. 1 | 18 ore |
| Responsabile amministrativo | n. 2 | 18 ore |
| TOTALE | 26 | |

CORSI DI RIQUALIFICA

Tutto il personale ADEST è riqualificato OSS.

Degli Educatori Professionali attualmente in servizio, due hanno conseguito il titolo tramite riqualificazione ed uno con il corso di base (Fondazione Feyles)

CORSI DI AGGIORNAMENTO E DI SPECIALIZZAZIONE FREQUENTATI DAL PERSONALE

RESPONSABILI AREA

2001: tutti i responsabili di Area hanno frequentato un corso sul Coordinamento presso ACLI di Torino.

2002: Supervisione Psicologica al Gruppo di lavoro per gli interventi a favore le donne in difficoltà, Corso sulla Mediazione culturale Coop. Senza Frontiere. Aggiornamento Permanente con l'Equipe Asl 5 sulle seguenti tematiche 1) Maltrattamento e Abuso e 2) Affidamento e Adozione più alcune giornate di formazione consistenti in seminari, convegni, incontri a tema su problematiche sociali.

2003 – 2004 : Corso Informatica presso CSEA di Orbassano n. 40 ore, 2 Corsi mediazione culturale (Assot e Assoc. La Piazzetta, Corso sensibilizzazione interventi donne in difficoltà organizzato dall'Associazione La Piazzetta, corso Piani di zona Qualiter Provincia di Torino, corso Corep sulla Comunicazione pubblica rivolta ai giovani

EDUCATORI

Corso sulla sensibilizzazione alla Comunicazione non verbale, Corso Informatica CSEA, Seminari vari alla Bottega del Possibile a Torre Pellice, Supervisione per facilitatori gruppi AMA
Corso sulla Mediazione familiare CSEA, Corso Regionale per Operatori SIL - Inserimenti Lavorativi, Corso Tecniche Multimedialità, Corso per facilitatori Gruppi AMA, supervisione mensile per educatori Centro Diurno Disabili di Giaveno.

OSS

Tutto il personale OSS è stato riqualificato; Corso di 150 ore della Regione aperto anche alle strutture private (2 partecipanti) sulla L. 328 "Qualità e comunicazione", Supervisione mensile sull'Equipe degli OSS Area anziani (dinamiche di gruppo per 10 operatori di cui 4 della Coop. CODESS), Supervisione mensile agli OSS equipe Centro Diurno Giaveno.

AMMINISTRATIVI

Un responsabile, un istruttore ed un esecutore amministrativo dei Servizi sociali hanno frequentato il Corso di informatica tenutosi presso lo CSEA di Orbassano.

BISOGNI FORMATIVI RILEVATI DAI RESPONSABILI DI AREA E SEGNALATI DALLE EQUIPES DI LAVORO O DAI SINGOLI OPERATORI

AREA MINORI: Tutti Gli Operatori e i Volontari che Collaborano ad Attuare Interventi a favore di Minori hanno chiesto percorsi di approfondimento su:

- A) Tematiche specifiche legate all'adolescenza,
- B) Mediazione Culturale Minori e Famiglie,
- C) Gruppo di Auto Aiuto,
- D) Attivita' di Sostegno allo Studio

AREA DISABILI: il personale chiede di mantenere quello che già sta facendo: supervisione, Corso per facilitatori Gruppi AMA, Corsi a Torre Pellice, partecipazione al coordinamento dei Centri Diurni della Provincia di Torino, Convegni e Seminari vari legati alle tematiche della disabilità su cui si decide di volta in volta la partecipazione,

AREA ANZIANI: Sarebbe necessario avviare un percorso di Supervisione sull'equipe degli OSS (dinamiche di gruppo), continuare la partecipazione ai seminari della Bottega del Possibile di Torre Pellice, migliorare il sistema informativo rispetto alle opportunità formative e di aggiornamento in modo da organizzarsi per l'eventuale partecipazione.

AREA PROGETTI: Si necessita di approfondimenti ed aggiornamenti su competenze informatiche e sulla progettazione, incontri di aggiornamento su legislazione e bandi di finanziamento.

1.2 OBIETTIVI DI SISTEMA SPECIFICI PER IL TRIENNIO 2005 – 2007

Mantenere un livello soddisfacente della formazione di base e della formazione permanente, nonché delle azioni di supervisione ed aggiornamento su tematiche specifiche a favore delle équipes di lavoro, sottogruppi o singoli operatori al fine di sviluppare la qualità dei servizi erogati e di individuare nuove fonti di finanziamento degli stessi attraverso progetti mirati.

A tal fine occorre garantire al personale percorsi di formazione permanente ed aggiornamento gratuiti, finanziati tramite progetti specifici o finanziati dall'Ente gestore, con individuazione del budget annuale da destinare.

Come affermato nell'Art. 34 della Legge Regionale 1/2004 "Le attività formative", la formazione degli operatori costituisce strumento per la promozione della qualità e dell'efficacia del sistema integrato dei servizi sociali. La regione intende pertanto promuovere questo processo sia per gli operatori sociali che per quelli dell'area socio sanitaria, tenendo in considerazione le esperienze di raccordo dei percorsi formativi e di integrazione delle diverse professionalità. Visto l'apporto significativo che spesso viene dato dai soggetti del terzo settore per la gestione di servizi ed attività sociali, appare inoltre importante sostenere iniziative formative per una ottimale qualificazione delle attività gestite da cooperative ed associazioni in base ad accordi e protocollo d'intesa stipulati con la Comunità Montana. I soggetti pubblici e privati, erogatori dei interventi sociali, promuovono e agevolano la partecipazione degli operatori ad iniziative di formazione, qualificazione e aggiornamento.

PROPOSTE FUTURE PER LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE SOCIO ASSISTENZIALE DELLE SPECIFICHE AREE

AREA MINORI: percorsi di formazione permanente ed aggiornamento sulle tematiche legate all'adolescenza, mediazione culturale, gruppi di auto aiuto, metodologie di intervento per il sostegno allo studio.

AREA DISABILI: mantenere gli interventi di supervisione alle Equipes di lavoro e gli incontri/seminari di aggiornamento

AREA ADULTI IN DIFFICOLTA': mantenere l'intervento di supervisione agli operatori coinvolti in interventi a favore delle donne in difficoltà, più eventuali gli incontri/seminari di aggiornamento su tematiche varie relative agli adulti in difficoltà.

AREA ANZIANI: avviare un percorso di supervisione alla Equipe di lavoro e mantenere gli incontri/seminari di aggiornamento ed approfondimento.

AREA PROGETTI: Mantenere incontri di aggiornamento ed approfondimento su area informatica, legislazione sociale e Piani di Zona, Bandi pubblici e privati di finanziamento, approfondimenti specifici su tutte le attuali aree di progettazione.

AREA TUTELE: Mantenere incontri di aggiornamento sulla legislazione sociale e sul campo specifico delle tutele.

2.3 LE AZIONI

| | |
|---|--|
| DENOMINAZIONE DELL'ATTIVITA' | FORMAZIONE DI BASE, PERMANENTE ED AGGIORNAMENTO |
| RESPONSABILE DELL'AZIONE | Il Dirigente Dott. GIUSEPPE GROSSO |
| SOGGETTI COINVOLTI DI CUI ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA | Agenzie formative, Studi di consulenza. |

| | |
|--------------------------------------|--|
| LOCALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' | Prima formazione: sede di Giaveno e tirocini su tutto il territorio della val Sangone. Gli incontri ed i percorsi previsti si suddividono in iniziative permanenti (Es. Supervisioni alle Equipies Centro Diurno Disabili e Assistenza domiciliare, Via Don Pogolotto 45, Giaveno, Supervisione Resp. Area presso lo studio Psicologa S.C. di Torino) ed iniziative estemporanee (da svolgersi o presso la Sede dei Servizi sociali, i Centri Diurni, la sede amministrativa della Comunità Montana via XXIV Maggio, 1 Giaveno, sedi varie di Associazioni, sedi messe a disposizione da altri Enti o agenzie in territori limitrofi es. Bottega Possibile Val Pellice, CSEA Orbassano ecc) |
| TEMPISTICA | 1° gennaio 2005 – 31 dicembre 2007 |
| RISORSE NECESSARIE | |
| PERSONALE | Reperimento consulenze tramite richieste di finanziamento o partecipazione a progetti sovraterritoriali. Circa N. 10 consulenti o esperti (Psicologa S. Cazzola, Psicologa D. Priola, Psicomotricista E. Montini, Musicoterapeuta N. Albertini, Consulenti CSEA, Consulenti Bottega del Possibile, Dott.sa M.A. Sabarino) |
| FORMAZIONE DEL PERSONALE | Formazione specifica nel campo della supervisione a gruppi di lavoro, sostegno a gruppi di auto mutuo aiuto, Tecniche diversificate di riabilitazione educativa e psicomotoria, Informatica, Progettazione, Programmazione, Monitoraggio e Valutazione degli interventi sociali |
| STRUMENTALI E LOGISTICHE | Attrezzature e locali della Comunità Montana e dei Servizi Sociali, attrezzature e locali delle agenzie esterne di formazione. |
| FINANZIARIE | La Comunità Montana individuerà su base annuale le opportunità di formazione ed aggiornamento attuabili in modo gratuito, tramite finanziamenti di progetti specifici, oppure individuando propri finanziamenti in base al fabbisogno verificato con i responsabili di Area. |
| MODALITA' DI ATTUAZIONE | Corsi annuali di prima formazione e riqualificazione di personale Educativo ed OSS su autorizzazione provinciale. Su base annuale i singoli responsabili di Area concordano il programma di aggiornamento e supervisione con le equipies degli operatori ed i tavoli del Piano di zona. |
| MONITORAGGIO E CONTROLLO | Il monitoraggio delle attività viene fatto in sede di Equipe, di Ufficio di Piano, di Tavolo Tematico, di Tavolo di coordinamento Politico attraverso un processo articolato guidato da due consulenti. |

3. IL SISTEMA INFORMATIVO, DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PIANO DI ZONA - CRITERI GENERALI DI QUALITA'

3.1 IL SISTEMA INFORMATIVO

Situazione di partenza

Negli ultimi anni la Comunità Montana, dopo essersi dotata di adeguate attrezzature informatiche per lo svolgimento delle proprie attività amministrative e socio assistenziali, si è inserita ed integrata nelle diverse reti informative territoriali ed ha inoltre impostato una rete informativa interna ancora in via di sviluppo e consolidamento. Nel 2004 risultano quindi attive le seguenti reti:

1. rete locale dei Servizi Sociali
 2. rete locale della Comunità Montana Val Sangone
 3. inserimento in reti informative territoriali più ampie quali ad esempio il progetto E-government, Rupar Piemonte
- **E-government:** permetterà di applicare le nuove tecnologie della comunicazione, tra cui Internet, alla gestione del rapporto tra cittadini e pubblica amministrazione allo scopo di snellire le procedure burocratiche fornendo servizi e informazioni on line, in un'ottica di cooperazione paritaria fra le amministrazioni. Il piano di azione per l'E-Government intende stimolare l'utilizzo delle moderne tecnologie dell'informatica e delle telecomunicazioni nel processo di ammodernamento della amministrazione del paese, attraverso tre categorie di azioni:
 1. azioni di informatizzazione diretta a migliorare l'efficienza operativa interna delle singole amministrazioni
 2. azioni dirette ad informatizzare l'erogazione di servizi ai cittadini ed alle imprese, che implicano un'integrazione tra i servizi di diverse amministrazioni. L'obiettivo è di offrire ai cittadini e alle imprese servizi integrati e non più frammentati secondo le competenze dei singoli enti di governo.
 3. azioni dirette a consentire agli utilizzatori finali l'accesso telematico ai servizi della pubblica amministrazione ed alle sue informazioni.
 - **Rupar:** è la rete unitaria della Pubblica amministrazione Regionale a cui possono aderire tutti gli enti locali piemontesi. Realizzata, promossa e finanziata dalla Regione Piemonte, Rupar Piemonte mette in comunicazione le amministrazioni, semplificando lo scambio di informazioni e di esperienze e favorendo economie di scala. Il CSI Piemonte è il centro tecnico di gestione della rete. Rupar Piemonte rappresenta uno strumento indispensabile per la realizzazione dei principi di E-government, poiché attraverso la rete gli enti possono usufruire di servizi, scambiarsi informazioni e dati e ricevere aggiornamenti sulle novità della pubblica amministrazione. Le strutture necessarie sono:
 - caselle di posta elettronica registrate su un singolo dominio "ruparpiemonte.it";
 - accesso a Internet sicuro e rispetto della privacy tramite un'architettura "protetta" (firewall, server proxy, gateway http, postazioni in classe 10);
 - piani di indirizzamento in funzione dei servizi attivi presso l'ente;
 - registrazione dei domini .it, .com, .org presso le autorità competenti.

La Comunità Montana Val Sangone è in attesa della strutturazione della Rupar 2 da parte del CSI: questo permetterà di collegare tutti gli enti della valle con evidenti vantaggi per le amministrazioni, i cittadini e le imprese.

Obiettivi di sistema specifici

- semplificazione dei processi amministrativi
- migliore utilizzo di risorse tradizionalmente impiegate per il trasferimento da e verso l'amministrazione centrale;
- aumento di efficienza ed efficacia nelle comunicazioni e nella raccolta di documentazione;
- integrazione delle funzioni e dei servizi erogati da diversi Enti;
- distribuzione telematica dei servizi stessi, con evidenti risparmi in termini di costi e tempi;
- crescita della qualificazione professionale dei dipendenti pubblici.

Le azioni

Azione n. 1

| | |
|---|---|
| DENOMINAZIONE DELL'ATTIVITA' | MESSA A REGIME ED OTTIMIZZAZIONE DEGLI STRUMENTI E DELLE RETI GIÀ ESISTENTI PER UN SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO |
| RESPONSABILE DELL'AZIONE | Comunità Montana Val Sangone Il Dirigente Dott. Giuseppe GROSSO |
| SOGGETTI COINVOLTI DI CUI ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA | Tutti i Comuni della Val Sangone, Scuole dell'ex Distretto scolastico 35, Associazioni |
| LOCALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' | Tutto il territorio della Val Sangone, Comuni di Giaveno, Coazze, Valgioie, Trana, Reano, Sangano con le rispettive scuole ed associazioni operanti a favore della popolazione. Portale Val Sangone.it/Scuole |
| TEMPISTICA | 1 gennaio 2005 – 31 dicembre 2007 |
| RISORSE NECESSARIE | |
| PERSONALE | Nelle azioni di aggiornamento e ottimizzazione verrà coinvolto tutto il personale amministrativo e socio assistenziale (30 dipendenti tra operatori e funzionari) che fruisce già a diverso titolo delle reti interne ed esterne per le proprie attività, più n. 2 consulenti esterni per attività di aggiornamento sito internet e consulenze tecniche sul mantenimento e potenziamento del sistema informativo. |
| FORMAZIONE DEL PERSONALE | 2004 Corso CSEA per n. 15 operatori amministrativi e socio assistenziali: nel 2005 si prevede un secondo modulo integrativo. |
| STRUMENTALI E LOGISTICHE | - Attrezzature informatiche e programmi a disposizione della Comunità Montana nelle due sedi di Via XXIV Maggio, 1 e Via Don Pogolotto, 45 e presso le strutture a gestione indiretta. - Rete interna con collegamento wireless - Rete a banda larga via radio wireless che copre il territorio e le scuole - Utenze. |
| FINANZIARIE | Da definire |

| | |
|---------------------------------|---|
| MODALITA' DI ATTUAZIONE | <p>Si prevedono tre fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Consolidamento e sviluppo delle reti territoriali ed interne 2. Introduzione e sviluppo di servizi e sportelli telematici nei comuni (per informazioni e per espletare semplici procedure, per le prenotazioni colloqui con le assistenti sociali, ecc). Si prevede che in futuro una Assistente Sociale vada negli sportelli dei comuni e, supportato da un operatore comunale, faccia da primo filtro ed espleti le pratiche più semplici 3. Sviluppo di strumenti informatizzati per la raccolta dati e la documentazione sulle prestazioni erogate e le attività svolte (Es. Rete locale dei servizi sociali e Generali, Cartella sociale informatizzata, Data base) |
| MONITORAGGIO E CONTROLLO | <p>Verifiche periodiche sull'avanzamento ed efficacia del sistema fra enti locali e istituzioni di Valle, provincia, Regione, CSI. E' previsto un percorso formativo e di attività finalizzato al monitoraggio e valutazione dell'intero Piano di Zona, pertanto questa singola azione sarà seguita e verificata in integrazione con il piano complessivo.</p> |

4.2 IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE

Situazione di partenza

Il sistema sociale attuale non proviene da una storia di pianificazione centrale da parte dello stato, perciò, pur esistendo una normativa nazionale di riferimento (L. 328/2000), ancora oggi i servizi sociali del nostro paese fanno riferimento specifico a leggi regionali diverse tra di loro (in Piemonte è stata recentemente approvata la L.R. n. 1/ 2004 che ha dato indicazioni più precise circa l'applicazione dei LEA e la redazione dei Piani di Zona delle Attività Sociali).

Il sistema di regole e controlli verrà quindi rapportato strettamente alla dimensione locale.

Un progetto ottimale di Servizio Pubblico poggia sulla lettura accurata dei fenomeni locali e della domanda proveniente dalla popolazione che si rivolge quotidianamente alle istituzioni. Per la sua buona riuscita è essenziale, oltre alla capacità di lettura territoriale e di analisi delle problematiche sociali, la conoscenza e mappatura approfondita delle organizzazioni e delle opportunità locali, la capacità di lavorare in rete e la capacità di avviare processi organizzativi e di regia che garantiscano il pieno raggiungimento degli obiettivi con integrazione delle diverse azioni, ottimizzazione delle risorse, sviluppo di standard qualitativi soddisfacenti e di modalità comunicative adeguate.

Per promuovere adeguati standards di qualità del Piano Attività Sociali occorrerà costruire un insieme specifico di regole, procedure, incentivi, e controlli atti ad assicurare che gli interventi ed i servizi sociali siano orientati adeguatamente rispetto ai bisogni, l'efficacia dei metodi e degli interventi, l'uso ottimale delle risorse impiegate, le sinergie con i servizi e le risorse del territorio, la valutazione dei risultati, l'apprendimento e il miglioramento continuo. Nel nostro contesto è importante disegnare un sistema di monitoraggio e verifica leggero ma efficace, semplificando al massimo le procedure e sfruttando il lavoro di rete già consolidato fino ad oggi. **Questo anche perché le risorse umane ed economiche a disposizione non sono ingenti.**

Nel comparto dei servizi sociali l'attivazione di un sistema di monitoraggio e verifica serve a rendere visibile la qualità dei processi con cui si è realizzato un servizio o un progetto e la qualità dei risultati raggiunti, tenendo conto del fatto che per farlo non è spesso possibile operare delle

meccaniche trasposizioni di metodologie e strumenti predisposti in altri ambiti operativi. Occorrerà costruire gli strumenti adeguati in riferimento al nostro specifico contesto.

Per il Piano delle attività sociali della Val Sangone, su richiesta dei Tavoli Tematici, si vogliono strutturare processi permanenti di valutazione condivisa, (simili a quelli già sperimentati con successo sul territorio per l'attuazione e il monitoraggio dei Progetti L. 285/97 rivolti ai minori e famiglie e per l'Analisi dei bisogni preparatoria al Piano delle Attività sociali), che coinvolgano gli Operatori dei Servizi, i Tavoli Territoriali Tecnici e Politici di concertazione, gli Enti e le Istituzioni locali, i soggetti del Terzo settore (Cooperazione e Volontariato sociale). Questo lavoro sarà fatto in accordo con i componenti dei quattro tavoli tematici, procedendo a formulare un calendario di incontri specifici.

Per aumentare le competenze e la qualità degli interventi, si ritiene indispensabile che i processi di monitoraggio e valutazione siano governati e sostenuti tramite una accurata azione di regia della Comunità Montana, la quale potrà anche avvalersi di consulenti specifici.

Nel triennio 2005 – 2007, tutti i soggetti che hanno partecipato alla costruzione ed attuazione del Piano **defineranno insieme alla Comunità Montana modalità concrete e condivise per il monitoraggio** (schede per l'aggiornamento annuale dei dati sulle attività) e **i criteri specifici per la valutazione dell'andamento del Piano, che sarà attuata nei diversi contesti di riferimento** (Tavoli territoriali, Ufficio di Piano, Equipres ed Interequipres dei servizi sociali). I risultati di questo processo saranno raccolti e diffusi tramite specifici Report.

Possiamo già definire fin d'ora che il monitoraggio (controllo e valutazione) dei progetti va iniziato fin dalla fase di ideazione progettuale e costruzione della partnership, prosegue poi durante le fasi di programmazione ed attuazione e termina con le opportune valutazioni a consuntivo, indispensabili a raccogliere elementi utili per il successivo ciclo progettuale.

La Valutazione va quindi fatta:

- **PRIMA:** controllo dei contenuti progettuali in merito alla loro rilevanza sociale, adeguatezza della formulazione, congruenza interna, investimento richiesto
- **DURANTE:** In questa fase le variabili generali da monitorare sono:
 - **I TEMPI**
 - **LE COLLABORAZIONI**
 - **L'AVANZAMENTO PROGETTO**
 - **L'ANDAMENTO ECONOMICO**
 - **LA QUALITA'** (Efficacia, efficienza, accessibilità, equità e impatto interventi)
 - **EVENTUALI AZIONI CORRETTIVE**
- **DOPO:** verifica dei risultati ottenuti per valutare in modo approfondito :
 - **EFFICACIA** (capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati)
 - **IMPATTO** (i cambiamenti indotti)
 - **RILEVANZA** (capacità di incidere sui problemi di rilevanza sociale)
 - **EFFICIENZA** (ottimizzazione rapporto fra costi e benefici, risorse e risultati)
 - **TRASFERIBILITA' E RIPRODUCIBILITA'** del modello applicato, dei metodi, delle soluzioni organizzative.

Lo scopo complessivo di questa azione sarà di riconoscere i risultati raggiunti, conservare memoria e dati sul lavoro svolto, supportare i decisori nei tavoli negoziali nei quali si costruiranno le politiche per il piano successivo.

Nell'arco dei tre anni di attuazione del Piano si conta di:

- **sviluppare un orientamento culturale condiviso per la realizzazione di un sistema di monitoraggio e valutazione dei servizi,**
- **mettere a punto strumenti idonei e metodologie facilmente utilizzabili,**
- **definire indicatori chiari di qualità per i servizi sociali,**
- **trasmettere il risultato del lavoro di valutazione per favorire la partecipazione ai processi di costruzione di politiche sociali integrate.**

Per attuare questi ultimi obiettivi è importante garantire **percorsi di formazione, aggiornamento, formazione/ricerca, ricerca/azione a beneficio delle reti territoriali**, per promuovere il loro sviluppo, per costruire significati condivisi, per favorire apprendimento di nuove e più efficaci forme di lavoro comune.

IL PIANO SPECIFICO DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE 2005 - 2007

In coerenza con quanto fin'ora illustrato si presenta il Piano specifico previsto per avviare il processo di monitoraggio e valutazione del Piano di zona 2005 – 2007.

La Comunità Montana Val Sangone, Ente Gestore dei Servizi Socio-Assistenziali del corrispondente territorio, è stata delegata dai 6 Comuni della Valle a coordinare i lavori per la redazione del Piano di Zona, ai sensi della normativa nazionale e regionale (L. 328/2000 e L.R. 1/2004).

Nel mese di giugno 2003 è stato quindi avviato il percorso per la costruzione partecipata del Piano, con **l'istituzione di 4 tavoli tematici** attinenti alle seguenti aree:

- *Minori, giovani e famiglia*
- *Disabili*
- *Adulti in difficoltà, Politiche attive per l'occupazione e l'integrazione*
- *Anziani*

I tavoli hanno visto la partecipazione di rappresentanti dei Servizi Sociali, dei Comuni, dell'ASL 5 Distretto 4, delle O.O.S.S., delle scuole, delle Cooperative e Associazioni di volontariato attive sul territorio, per un totale di 88 soggetti iscritti. Si è trattato di una partecipazione regolare, attiva ed interessata, che ha consentito dapprima di effettuare una mappatura condivisa delle risorse attualmente presenti sul territorio della Val Sangone in campo sociale, socio-sanitario e socio-educativo, e in un secondo momento di realizzare una puntuale analisi dei bisogni in campo sociale, con conseguente individuazione delle priorità su cui concentrare risorse ed energie.

La prima fase di lavoro si è conclusa nel mese di aprile 2004 con la presentazione pubblica del Piano delle Attività Sociali (per la redazione del Piano di Zona vero e proprio nei prossimi mesi si seguiranno le Linee Guida Regionali pubblicate nell'agosto 2004).

I Tavoli Tematici hanno scelto comunque di continuare ad operare come **organismi permanenti**, per consolidare le buone prassi sperimentate nel corso di un anno di lavoro insieme: infatti, ad eccezione dei soggetti del Tavolo Minori che avevano già sperimentato e consolidato il metodo della progettazione partecipata e concertata nell'ambito del tavolo 285, per i soggetti iscritti agli altri 3 tavoli si è trattato di un'esperienza nuova, attraverso la quale hanno potuto mettere in comune conoscenze, competenze, risorse e quindi iniziare a creare sinergie e collaborazioni che costituiscono passi importanti verso la realizzazione di quel "sistema integrato di interventi e servizi sociali" previsto dalla L.328/00 e dalla L.R. N. 1/04.

Nel corso dei lavori per il Piano di Zona, la Comunità Montana (in particolare la Segreteria dell'Ufficio di Piano, composta dalla Responsabile dell'Area Progetti e da una consulente esterna) ha rivestito un'importante e fondamentale **ruolo di regia**, rappresentando un punto di riferimento organizzativo nonché una guida per il lavoro condotto all'interno dei tavoli, attraverso la presentazione di dati di sfondo, schede e griglie da compilare, schemi riassuntivi dei contenuti emersi durante i lavori, supporto ai coordinatori attraverso incontri di preparazione ad hoc e compresenza nella conduzione dei tavoli.

Mentre ci si prepara ad avviare la seconda fase di lavoro per la realizzazione del Piano di Zona, si raccoglie l'esigenza espressa con forza dai soggetti partecipanti ai tavoli tematici di reperire stimoli e strumenti adeguati di lavoro per il monitoraggio dei servizi e delle attività previsti all'interno del Piano e per il delicato processo di valutazione degli interventi attuati. La definizione di un sistema di monitoraggio e verifica rientra inoltre tra i contenuti irrinunciabili del Piano di Zona previsti dalla L.R. 1/2004 e dalle Linee Guida della Regione Piemonte relative alla predisposizione dei Piani di Zona (D.G.R. 51-13234 del 3/8/2004).

Obiettivi di sistema specifici

La Comunità Montana – Segreteria dell'Ufficio di Piano, ritiene quindi opportuno a questo punto avviare un percorso formativo rivolto ai componenti dei 4 tavoli tematici, finalizzato alla costruzione di un sistema di monitoraggio e valutazione dei servizi e degli interventi sociali, che una volta impostato possa essere gestito autonomamente dai singoli tavoli e quindi possa continuare a funzionare in modo permanente.

Si evidenzia che il contesto dei tavoli tematici si è rivelato, sulla base del lavoro finora svolto, un contesto ottimale per sviluppare azioni di aggiornamento, formazione, monitoraggio e valutazione comune degli interventi: l'ampia rappresentanza e collaborazione dei soggetti territoriali partecipanti (fra i quali anche gli operatori dei servizi sociali) ha permesso di raccogliere con facilità dati e riflessioni indispensabili ad indirizzare le politiche sociali del territorio.

Finalità generale del percorso formativo: elaborare e costruire un sistema partecipato di valutazione e monitoraggio delle attività sociali, che sia efficace, "leggero", concretamente calato nella realtà territoriale della Val Sangone e che diventi uno strumento di lavoro permanente.

Obiettivi specifici:

- sviluppare un linguaggio comune ed una conoscenza del territorio condivisa
- acquisire elementi teorici e pratici sui metodi più efficaci di monitoraggio e valutazione
- individuare parametri e indicatori condivisi per il monitoraggio;
- definire gli strumenti e le strategie organizzative per l'attuazione concreta delle azioni di monitoraggio
- consolidare le competenze e gli strumenti necessari a rielaborare gli elementi periodicamente raccolti per la valutazione degli interventi sociali e del Piano di Zona nel suo complesso
- trasmettere il risultato del lavoro di valutazione per favorire processi di progettazione e di costruzione delle politiche sociali

Azione n. 1

| | |
|---|---|
| DENOMINAZIONE DELL'ATTIVITA' | PERCORSO FORMATIVO PER LA COSTRUZIONE DI UN SISTEMA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI SOCIALI |
| RESPONSABILE DELL'AZIONE | Comunità Montana Val Sangone |
| SOGGETTI COINVOLTI DI CUI ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA | La comunità Montana Val Sangone e tutti i circa 80 soggetti partecipanti ai Tavoli tematici, al Tavolo di Coordinamento Politico, i membri dell'Ufficio di Piano |
| LOCALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' | Incontri previsti presso la sede della Comunità Montana Val Sangone. Raccolta dati, mappature da svolgersi nei singoli Servizi, Comuni o sedi dei soggetti territoriali coinvolti |
| TEMPISTICA | 2005 - 2007 |
| RISORSE NECESSARIE | Costo del percorso: € 10.804,00 |

| | |
|---------------------------------|--|
| PERSONALE | <p>Per la conduzione del percorso si intende richiedere una consulenza alla Dott.ssa Marialessandra Sabarino; tale scelta è motivata dalla positiva esperienza già acquisita tramite un percorso formativo triennale sul monitoraggio e valutazione da lei condotto all'interno del tavolo 285 della Val Sangone e in collaborazione con le Responsabili dell'Area Minori e dell'Area progetti.</p> <p>Per coadiuvare l'intervento della dott.ssa Sabarino, si rende necessaria la presenza di un'altra figura, che garantisca accompagnamento continuativo agli incontri dei tavoli e possa gestire le attività pratiche di questo percorso formativo, nonché occuparsi di tutte le incombenze organizzative. Si ritiene utile affidare questo ruolo alla Cooperativa sociale L'Arcobaleno, nella persona della dott.ssa Silvia Pia, che ha già seguito tutto il primo anno dei lavori sul Piano di Zona come segretaria dell'Ufficio di Piano ed ha quindi maturato una conoscenza approfondita del sistema avviato e dei soggetti coinvolti.</p> <p>La parte progettuale del percorso formativo sarà quindi curata da un'equipe composta dalla dott.ssa Sabarino, dalla dott.ssa Pia e dalla dott.ssa Daniela Versino, responsabile dell'Area Progetti della Comunità Montana e della Segreteria dell'Ufficio di Piano. La parte di docenza sarà invece gestita dalla dott.ssa Sabarino per le attività teoriche e dalla dott.ssa Pia per le attività pratiche.</p> |
| FORMAZIONE DEL PERSONALE | Il percorso stesso costituisce una azione articolata di formazione del personale dei servizi Sociali. |
| STRUMENTALI E LOGISTICHE | Attrezzature e locali della comunità Montana val Sangone |
| FINANZIARIE | <p>Comunità Montana Val Sangone:</p> <p>2005 € 6.804</p> <p>2006 € 4.000</p> <p>2007: budget da definirsi</p> |
| MODALITA' DI ATTUAZIONE | <p>Monte ore complessivo del percorso: 130 suddivise sui seguenti argomenti: presentazione, valutazione, qualità, indicatori, raccolta ed analisi dei dati, verifica. Il lavoro stesso di concertazione all'interno dei tavoli tematici comporta un esercizio concreto delle competenze trattate ed acquisite; tutti gli operatori trasferiranno queste competenze nel proprio contesto specifico di lavoro, contribuendo a migliorare i processi interni di monitoraggio e valutazione. Si conta così di promuovere l'utilizzo di buone pratiche e metodologie innovative nel sistema integrato dei servizi territoriali.</p> <p>A conclusione di ogni modulo, con tutti i partecipanti, si valuterà in aula l'efficacia del lavoro svolto.</p> <p>Si svolgeranno inoltre incontri periodici dell'Equipe didattico-organizzativa e alcuni momenti specifici di confronto e verifica con i quattro coordinatori dei Tavoli Tematici e le Responsabili di Area del Servizio Sociale.</p> |
| MONITORAGGIO E CONTROLLO | Il monitoraggio e valutazione del percorso di formazione saranno fatti in sede di Ufficio di Piano e delle singole équipes sociali ed educative coinvolte. |

Il corso è finalizzato all'ampliamento delle seguenti competenze/capacità, indispensabili per realizzare un efficace lavoro sociale:

- **Elaborare in gruppo**, con processi partecipativi, linguaggi e competenze condivisi all'interno del proprio luogo lavorativo, del tavolo tematico e del più complesso sistema organizzativo
- **Raccogliere, leggere e rielaborare le informazioni** in forma di dati, sia quantitativi che qualitativi, per valutare il proprio lavoro in termini di risultato, processo e impatto
- **Individuare criteri** significativi di qualità per la valutazione delle azioni intraprese
- **Valutare a livello progettuale** la reale ricaduta del proprio intervento per apportare eventuali correttivi o rimodulazioni.
- **Socializzare i risultati ottenuti, comunicare** in modo proficuo con altri soggetti territoriali **per ottimizzare il lavoro di rete.**

All'interno del Piano di Zona viene richiesto un sistema di valutazione e monitoraggio che accompagni le diverse fasi delle azioni progettate. Si sottolineano le parole “**sistema**” e “**accompagnamento**” perché ritenute fondamentali e strategiche nella costruzione di una proposta di intervento.

- Con la parola **sistema** si intende proporre un insieme di azioni, complesse e correlate fra loro, che in modo differente e specifico, aiutino a conseguire il risultato atteso.
- Con la parola **accompagnamento** si richiede che questa modalità complessa sia attinente e congruente alle azioni intraprese all'interno del Piano di Zona.

Attraverso questo percorso formativo i componenti dei quattro tavoli tematici verranno accompagnati nel processo di costruzione del sistema di monitoraggio e valutazione previsto dalla normativa socio assistenziale vigente. Il contesto del Piano di Zona si rivela inoltre particolarmente significativo per avviare buone pratiche e processi positivi di integrazione e collaborazione su obiettivi comuni e condivisi.

La metodologia di lavoro è di tipo partecipativo, perché vuole innanzitutto essere propositrice di cultura progettuale. Con strumenti formativi adeguati si seguirà il lavoro dei tavoli dedicando tempo specifico al monitoraggio, con raccolta e lettura di elementi ritenuti significativi nel proprio agire.

Attraverso l'individuazione di indicatori specifici, i gruppi saranno stimolati ad effettuare diversi tipi di valutazione:

- **Prodotto**: in termini di risultati ottenuti
- **Processo**: in termini di modalità di lavoro
- **Impatto**: in termini di cambiamenti attivati e consolidati

Gli strumenti proposti sono i seguenti:

- **Plenaria**: momenti di lezione e confronto, scambio dei lavori di gruppo
- **Lavoro di gruppo**: utilizzo del piccolo numero per raccolta, lettura ed elaborazione del materiale
- **Esercitazione**: luogo di simulazione di eventi reali per discutere e raccogliere elementi significativi dell'agire lavorativo
- **Materiali**: scrittura di riflessioni ed elaborazioni
- **Laboratorio di lettura**: spazio di approfondimento e scambio su temi inerenti al proprio lavoro e alla metodologia
- **Incontri con esterni**: momento relazionale di incontro con persone con esperienze simili o portatrici di riflessioni significative

3 - LE RISORSE ECONOMICHE

In questo capitolo si presentano i prospetti economici degli Enti Pubblici coinvolti nell'attuazione del Piano di Zona (Comunità Montana, ASL 5 Distretto 4 e Comuni), relativamente alle risorse che gli stessi intendono investire. Per ultimo viene illustrato il quadro finanziario riassuntivo, che è anche parte integrante dell'Accordo di programma.

Le entrate e le spese dei seguenti prospetti si riferiscono all'anno 2005; per gli anni 2006 e 2007 invece non è stato possibile fare una previsione dettagliata; si prevede comunque un aumento annuale delle spese pari almeno all'indice ISTAT programmato.

L'ordine di presentazione dei prospetti è il seguente:

- 1 – Quadro finanziario della Comunità Montana Val Sangone
- 2 – Prospetto spese ASL 5 Distretto 4
- 3 – Prospetti spese sociali sostenute direttamente dai 6 Comuni della Val Sangone
- 4 – Quadro di sintesi della spesa sociale diretta dei Comuni della Val Sangone
- 5 – Prospetto fonti di entrata dei Comuni della Val Sangone
- 6 – Quadro finanziario complessivo relativo alle risorse economiche impiegate per l'attuazione del Piano di Zona della Val Sangone – Anni 2005-2007

PROSPETTO N. 1 – QUADRO FINANZIARIO DELLA COMUNITA' MONTANA PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI – ANNO 2005

Nel quadro delle spese sono state inserite due colonne: la prima riguarda le spese che la Comunità Montana prevede di sostenere nell'anno 2005 in qualità di Ente gestore dei servizi socio assistenziali, sulla base della delega ricevuta dai Comuni della Valle; la seconda colonna riguarda invece le spese in ambito sociale che la Comunità Montana prevede di coprire direttamente con il proprio bilancio. Le previsioni sono state effettuate sulla base della spesa storica e delle esigenze rilevate attraverso il Piano di Zona.

QUADRO DELLE SPESE

| INTERVENTI | SPESA SERV. SOCIO-ASSIST. DELEGATO ALLA C.M. | SPESA COMUNITA' MONTANA |
|---|--|-------------------------|
| SPESA PERSONALE DIPENDENTE | | |
| Personale Servizi Generali (amministrazione, gestione, controllo) | 25.500 | |
| Personale Servizi Sociali | 572.000 | |
| TOTALE SPESE PERSONALE | 597.500 | |

| | | |
|--|----------------|--|
| SPESA TRASVERSALI A PIU' AREE | | |
| Servizio mensa per utenti e operatori | 30.000 | |
| Assistenza economica | 86.000 | |
| Fondo di riserva | 7.675 | |
| Acquisto beni di consumo e servizi vari (sede) | 19.000 | |
| Spese riscaldamento. Utenze, servizi vari (s. sociali) | 19.500 | |
| Spese per trasporti e spostamenti sul territorio | 19.800 | |
| Consulenze legali per servizio tutele | 500 | |
| Altri servizi | 5.000 | |
| TOTALE SPESE TRASVERSALI | 187.475 | |

| | | |
|---|----------------|--|
| AREA MINORI, GIOVANI E FAMIGLIA | | |
| Fitti reali (affitto sede Piazzetta) | 3.000 | |
| Integrazioni rette per ricoveri di minori | 14.000 | |
| Progetto intercomunale attività doposcuola | 8.000 | |
| Incontri mediati in luogo neutro – Protocollo Coop. La Piazzetta | 16.250 | |
| Interventi educativi supporto familiare – Protocollo Coop. La Piazzetta | 9.750 | |
| Progetto Medie – Protocollo Ass. La Piazzetta | 73.000 | |
| Progetto Grandi – Protocollo Ass. La Piazzetta | 26.000 | |
| Educativa territoriale minori – Ass. Zerocento | 4.000 | |
| Punto Giovani – interventi educativi a favore di adolescenti | 8.800 | |
| Contributi alle famiglie affidatarie | 69.200 | |
| TOTALE AREA MINORI, GIOVANI E FAMIGLIA | 232.000 | |

| | | |
|---|----------------|---------------|
| AREA DISABILI | | |
| Fitti reali (affitto sede Centro Diurno Disabili) | 3.000 | |
| C.A. Il colibrì di Sangano, Centro Diurno disabili di Giaveno, Laboratorio Attività educative Il Palazzotto di Sangano - Convenzione Coop. CODESS | 445.000 | |
| Integrazioni rette per asilo nido minori disabili | 5.700 | |
| Consulenze per supervisione, gruppi AMA e laboratori educativi | 26.000 | |
| Affidamento soggetti disabili | 77.000 | |
| Spese per rette disabili gravissimi | 73.000 | |
| Mediazione comunicazione disabili sensoriali - Convenzione Coop. Sanabil | 31.193 | |
| Progetto "Vita indipendente" | 41.317 | |
| Progetto P.O.R. per inserimenti lavorativi disabili | 25.373 | |
| Inserimenti lavorativi/osservativi | | 33.000 |
| Acquisto pullmino disabili | | 38.500 |
| Progetto L.49/85, assistenza per diritto allo studio disabili | 45.900 | |
| TOTALE AREA DISABILI | 773.483 | 71.500 |

| | | |
|--|----------------|----------------|
| AREA ADULTI IN DIFFICOLTA' | | |
| Integrazioni rette Centro Pronta Accoglienza Giaveno | 50.000 | |
| Progetto "Aurora 2" per donne in difficoltà | 3.000 | |
| Spese gestione pazienti ex O.P. | 50.000 | |
| Mediazione culturale a favore di immigrati | 8.879 | |
| progetti "Fondo lotta alla droga" ex art. 1 L. 45/99 | 1 | |
| Servizio Informalavoro | | 10.621 |
| Borse lavoro | | 65.000 |
| Cantieri di lavoro | | 25.000 |
| TOTALE AREA ADULTI IN DIFFICOLTA' | 111.880 | 100.621 |

| | | |
|--|----------------|--|
| AREA ANZIANI | | |
| R. A. Coazze -Convenzione Coop. Quadrifoglio | 140.500 | |
| Assistenza domiciliare- convenzione Coop. Quadrifoglio | 71.500 | |
| Integrazioni rette ricoveri adulti/anziani non autosuff. | 125.000 | |
| Integrazioni rette ricoveri adulti/anziani autosuff. | 40.000 | |
| Abbattimento liste d'attesa anziani non autosuff. | 59.496 | |
| Abbattimento liste d'attesa sanità | 40.000 | |
| Telesoccorso | 6.000 | |
| Progetto anziani (affidamenti e contributi a terzi) | 100.000 | |
| TOTALE AREA ANZIANI | 582.496 | |

| PIANO DI COMUNICAZIONE SOCIALE | | |
|---|------------------|------------------|
| FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE | | |
| Formazione e aggiornamento personale servizi gen. | 500 | |
| Corsi OSS (formazione per esterni) | 24.000 | |
| Spese per quote segreteria e formazione servizio civile | 1.000 | |
| TOTALE | 25.500 | |
| SISTEMA INFORMATIVO, DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE | | |
| Monitoraggio e valutazione Piano di Zona | 10.804 | |
| TOTALI | 2.521.138 | 172.121 |
| TOTALE COMPLESSIVO | | 2.693.259 |

QUADRO DELLE ENTRATE

| FONTI DI FINANZIAMENTO | IMPORTI |
|--|-------------------|
| CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO | 40.000 |
| CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE PIEMONTE | 1.030.071 |
| CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DA PARTE DI ORGANISMI COMUNITARI ED INTERNAZIONALI | 0 |
| CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DAI COMUNI ASSOCIATI Contributo Comuni per progetto L.49/85 - diritto allo studio disabili | 553.492 34.900 |
| TRASFERIMENTI DA PARTE DELLA PROVINCIA (convenzioni su disabili sensoriali, maternità e infanzia) | 52.365 |
| CONTRIBUTI DA PARTE DELLA PROVINCIA (contributo formazione per monitoraggio e valutazione del Piano di Zona) | 10.804 |
| CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DALLE AZIENDE SANITARIE REGIONALI PER ALTRE ATTIVITA' A RILIEVO SANITARIO | 450.000 |
| CONTRIBUTO SANITA' PER ABBATTIMENTO LISTE D'ATTESA | 40.000 |
| CONTRIBUTI DA PARTE DELLA COMUNITA' MONTANA VAL SANGONE | 172.121 |
| CONTRIBUTO FONDAZIONE CRT - Progetto affidamenti disabili ultradiciottenni | 20.000 |
| PROVENTI DA SERVIZI RESI A PAGAMENTO | 18.000 |
| RETTE OSPITI STRUTTURE RESIDENZIALI PER ANZIANI | 250.000 |
| PROVENTI DIVERSI | 21.506 |
| TOTALE ENTRATE | 2.693.259 |

PROSPETTO N. 2 – QUADRO SPESE ASL 5 DISTRETTO 4 – ANNO 2005

Di seguito si presenta la previsione di spesa dell'ASL 5 Distretto 4 per l'anno 2005, relativamente alle attività che rientrano nel Piano di Zona. La previsione tiene conto della spesa storica e delle necessità di intervento stimate per il 2005, ma al momento di stesura di questo documento (aprile 2005) non tutte le spese indicate risultano avere la garanzia di copertura. In ogni caso la fonte delle entrate per l'ASL 5 Distretto 4 è costituita interamente dai trasferimenti regionali

AREA MINORI

| TIPOLOGIA INTERVENTO | SPESA |
|------------------------|------------------|
| Punto Giovani | 21.708,12 |
| Servizio di psicologia | 16.958,7 |
| TOTALE | 38.666,82 |

AREA DISABILI

| TIPOLOGIA INTERVENTO | SPESA |
|--|----------------------|
| Personale (educatori, logopediste, fisioterapiste, commissione UVAP) | 98.221,42 |
| Trasferimenti alla CMVS per spesa relativa alla Comunità Alloggio di Sangano e ai Centri Diurni di Sangano e Giaveno | 315.823 ¹ |
| Inserimenti residenziali extra territoriali | 111.530 |
| Attività di psicomotricità | 2.000 |
| TOTALE | 527.574,42 |

AREA ANZIANI

| TIPOLOGIA INTERVENTO | SPESA |
|---|------------------------|
| Trasferimenti alla CMVS per spese relative a: contributi a terzi, telesoccorso, ADI, contributi con fondo vincolato | 83.503,49 ² |
| Assistenza domiciliare | 33.489,03 |
| Ricoveri in struttura | 814.963 |
| TOTALE | 931.955,52 |

SPESA TOTALE 1.498.196,76 €

Di cui **399.326,49 €** rappresentano la stima dei trasferimenti alla Comunità Montana per l'anno 2005

E **1.098.870,27 €** spese sostenute direttamente dall'ASL 5 Distretto 4

¹ Spesa storica in attesa di rinnovo di convenzione

² Spesa storica in attesa di rinnovo di convenzione

3 – PROSPETTI SPESE SOCIALI DIRETTE DEI 6 COMUNI DELLA VAL SANGONE

Presentiamo di seguito i prospetti della spesa diretta che ciascun Comune della Val Sangone prevede di sostenere nel 2005 per attività a sfondo sociale, suddivisa nelle quattro aree tematiche di intervento.

I prospetti sono presentati nell'ordine seguente:

- Comune di Giaveno
- Comune di Trana
- Comune di Sangano
- Comune di Coazze
- Comune di Reano
- Comune di Valgioie

COMUNE DI GIAVENO

AREA MINORI, GIOVANI E FAMIGLIA

| TIPOLOGIA INTERVENTI | DETTAGLIO DELLE VOCI DI SPESA (personale, struttura, utenze, materiali e attrezzature) | SPESA PREVISTA ANNO 2005 |
|--|---|--|
| Contributi e agevolazioni economiche a favore di nuclei familiari disagiati | - contributo mensa scuole ³ | € 288.238,00 |
| Strutture diurne/centri d'incontro per minori e giovani | - servizi (riscaldamento, luce, pulizia, manutenz.) - Arredi e attrezzature (nuovi acquisti) - incarichi e pers.le com.le (€ 5.000 + € 2.000) | € 13.100,00 € 6.700,00 € 7.000,00 |
| Pre -scuola elementari (A. Frank, Crolle e borgate) | - personale- incarichi, costi vivi, Giochi | €15.279,00 |
| Attività extra-scolastiche | - Estate ragazzi, Punto compiti, Estate bimbi - Promozione attività extrascolastiche - Promozione attività giovanili (consulente) - Impiantistica sportiva - Biblioteca (laboratori e consulente) - Patentino studenti e giornata sicurezza stradale - Corsi educaz. sanitaria e convegno prev. Alcohol - A.S.P.H.I. test auditivi alunni 1^ classe sc.prim. - S.I.G. (servizio informazione giovani) | € 39.300,00 € 9.500,00 € 3,500,00 € 304.267,00 € 9.000,00 € 10.304,00 € 6.045,00 € 4.140,00 € 2.500,00 |
| Servizi scolastici (interventi a favore di minori e nuclei svantaggiati) | - Riduzioni tariffarie - Acquisto libri | € 16.000,00 € 7.000,00 |
| Altri interventi di sostegno ai minori e alle famiglie | - Asilo Nido Comunale | € 384.468,00 |
| TOTALE | | € 1.126.341,00 |

³ Questa voce riguarda il contributo che il Comune eroga a favore di tutte le famiglie che usufruiscono del servizio mensa: il Comune ha infatti stabilito delle tariffe differenziate per fasce di reddito, che ovviamente prevedono un contributo maggiore per le famiglie a basso reddito, ma non è possibile scorporare il dato relativo alle sole famiglie in difficoltà

COMUNE DI GIAVENO

AREA DISABILI

| TIPOLOGIA INTERVENTI | DETTAGLIO DELLE VOCI DI SPESA (personale, struttura, utenze, materiali e attrezzature) | SPESA PREVISTA ANNO 2005 |
|--|---|---|
| Contributi e agevolazioni economiche a favore di nuclei familiari con soggetti disabili | - contributi in denaro o natura o servizi | € 1.600,00 |
| Contributi per sostegno scolastico | - Personale – incarichi di appoggio nido - Personale specialistico elem. e medie - Formaz. Pers. Ata – arredi – ausili | € 14.000,00 € 17.000,00 € 13.000,00 |
| Inserimento e assistenza disabili in attività extrascolastiche | - Concorso del Comune (quote parte) per partecipazione utenti | € 600,00 |
| Trasporto disabili | - adeguamento mezzi – trasporto | € 22.000,00 |
| Contributi per inserimenti lavorativi | - Borse di lavoro – inserimenti nei servizi - Sede di tirocinio e formazione per adulti disabili | € 4.500,00 € 15.400,00 |
| Altri interventi a sostegno dei disabili e delle loro famiglie | - adeguamento strutture e servizi sul territorio (viabilità, accessi, parcheggi, superamento barriere) - Corsi lingua dei segni - Edilizia residenziale pubblica (assgnaz.alloggi) - Personale addetto istruttoria pratiche e contributi | € 80.000,00 € 2.500,00 € 2.500,00 € 5.500,00 |
| Contributo funzionamento del Centro Socio Terapico di Giaveno | - Contributo al funzionamento – riscaldamento | € 3.500,00 |
| TOTALE | | € 182.100,00 |

COMUNE DI GIAVENO

AREA ADULTI IN DIFFICOLTA'

| TIPOLOGIA INTERVENTI | DETTAGLIO DELLE VOCI DI SPESA (personale, struttura, utenze, materiali e attrezzature) | SPESA PREVISTA ANNO 2005 |
|---|--|---|
| Contributi e agevolazioni economiche | - utilizzo locali comunali destinati a gruppi e associazioni – fornitura servizi annessi (Anziani – Diapsi – Cpa- Ass.ni assistenza) contributo | € 55.000,00 |
| Strutture diurne e residenziali di accoglienza | - Costo gestione strutture: Comunità Alloggio - CPA | € 106.104,00 ⁴ |
| Interventi per inserimenti lavorativi di soggetti svantaggiati | - borse di lavoro CMVS - Lsu – CIS – Disoccupati - Cantieri di lavoro - Avvicinamento al lavoro | € 22.300,00 € 13.000,00 € 22.000,00 € 3.500,00 |
| Altri interventi a sostegno degli adulti in difficoltà | -Ticket sanitari (i contributi alla CMVS per la socio assistenza sono stati previsti nella scheda famiglie) - Interventi per pari opportunità (formazione/sensibilizzazione) - Interventi a favore di detenuti in semilibertà (convenzione con il Tribunale) - Biblioteca (postaz. Internet e corsi alfabetizzazione informatica) | € 8.000,00 € 3.000,00 € 7.800,00 € 3.500,00 |
| TOTALE | | € 244.204,00 |

⁴ In questa voce di spesa sono compresi € 36.304 costituiti da trasferimenti della Comunità Montana al Comune di Giaveno per l'utilizzo dei posti in convenzione presso la Comunità Alloggio.

COMUNE DI GIAVENO

AREA ANZIANI

| TIPOLOGIA INTERVENTI | DETTAGLIO DELLE VOCI DI SPESA (personale, struttura, utenze, materiali e attrezzature) | SPESA PREVISTA ANNO 2005 |
|---|---|--------------------------------|
| Contributi e agevolazioni economiche a favore di soggetti anziani | | |
| Sostegno e contributi economici a favore di centri d'incontro e associazioni di volontariato | affitto e rimborso spese, contributi a Centri e Associazioni (Bocciofile, Circolo del Paschè, Circolo Ricreativo del Centro Sociale Aperto, Unitrè, ecc.) | € 60.000,00 |
| Gite e soggiorni per anziani | - contributo | € 2.000,00 |
| Attività Sportive | - attività sportive – sci –nuoto –supporto ai gruppi – materiali – attrezzature personali | € 10.500,00 |
| Inserimento in strutture residenziali | RAF Silvana Ramello e Micro comunità per anziani | € 785.038,00 ⁵ |
| Altri interventi a sostegno della popolazione anziana | Patentino over 18 | € 2.910,50 |
| Formazione e aggiornamento personale | Quota parte formazione e aggiornamento personale impegnato su tutte le aree | € 8.000,00 |
| TOTALE | | € 868.448,50 |

⁵ In questa voce di spesa sono compresi € 128.480 costituiti da trasferimenti dell'ASL 5 Distretto 4 al Comune di Giaveno per l'utilizzo dei posti in convenzione per la RAF Silvana Ramello

COMUNE DI TRANA

AREA MINORI, GIOVANI E FAMIGLIA

| TIPOLOGIA INTERVENTI | DETTAGLIO DELLE VOCI DI SPESA (personale, struttura, utenze, materiali e attrezzature) | SPESA PREVISTA ANNO 2005 |
|--|---|--|
| Contributi e agevolazioni economiche a favore di nuclei familiari disagiati | - Contributi per gite scolastiche | €. 60,00 |
| Strutture diurne/centri d'incontro per minori e giovani | - Contributo per gestione laboratorio musicale - Contributo per Biblioteca - Pagamento spese e manutenzione struttura Baby Parking | €. 5.000,00 €. 2.650,00 €. 5.000,00 |
| Doposcuola elementari e/o medie | - Contributo per gestione Doposcuola | €. 4.500,00 |
| Attività extra-scolastiche (anche estive) | - Gestione Estate Ragazzi - Contributo per minibasket - Contributo per GiocOlimpiadi - Contributo Educazione territoriale - Contributo per animatore di Valle - Contributo per Piano Offerta Formativa scolastica - Pass 15 | €. 16.500,00 €. 1.500,00 €. 800,00 €. 800,00 €. 500,00 €. 1.900,00 €. 300,00 |
| Servizi scolastici (interventi a favore di minori e nuclei svantaggiati) | - Esenzioni mense scolastiche Sangano e Giaveno - Esenzioni mense scolastiche Trana | €. 1.350,00 €. 3.500,00 |
| Altri interventi di sostegno ai minori e alle famiglie | - Contributo su spese di trasporto anno integrativo - Contributo su mense Sangano e Giaveno - Contributo su abbonamenti autobus | €. 150,00 €. 7.000,00 €. 1.500,00 |
| TOTALE | | €. 53.010,00 |

COMUNE DI TRANA

AREA DISABILI

| TIPOLOGIA INTERVENTI | DETTAGLIO DELLE VOCI DI SPESA (personale, struttura, utenze, materiali e attrezzature) | SPESA PREVISTA ANNO 2005 |
|---|---|---------------------------------|
| Contributi per sostegno scolastico | - Incarico volontario per attività di sostegno | €. 1.807,00 |
| Inserimento e assistenza disabili in attività extrascolastiche | - Estate Ragazzi | €. 200,00 |
| Trasporto disabili | - Contributo a famiglia di minore invalida civile - Contributo alla CRI per trasporto disabili | €. 500,00 €. 1.291,00 |
| TOTALE | | €. 3.798,00 |

AREA ADULTI IN DIFFICOLTA'

| TIPOLOGIA INTERVENTI | DETTAGLIO DELLE VOCI DI SPESA (personale, struttura, utenze, materiali e attrezzature) | SPESA PREVISTA ANNO 2005 |
|---|--|---------------------------------|
| Altri interventi a sostegno degli adulti in difficoltà | - Contributi persone bisognose - Ass. farmaci per indigenti | €. 1.250,00 €. 600,00 |
| TOTALE | | €. 1.850,00 |

COMUNE DI TRANA

AREA ANZIANI

| TIPOLOGIA INTERVENTI | DETTAGLIO DELLE VOCI DI SPESA (personale, struttura, utenze, materiali e attrezzature) | SPESA PREVISTA ANNO 2005 |
|---|---|---|
| Contributi e agevolazioni economiche a favore di soggetti anziani | - Contributi ad anziani bisognosi | €. 2.400,00 |
| Sostegno e contributi economici a favore di centri d'incontro e associazioni di volontariato | - Contributo Centro Anziani - Contributo Bocciofila | €. 1.291,15 €. 516,46 |
| Altri interventi a sostegno della popolazione anziana | - Pagamento spese e manutenzione stabile Centro Anziani - Assicurazione per anziani - Assistenza anziani in difficoltà economiche | €. 6.500,00 €. 3.000,00 €. 1.600,00 |
| TOTALE | | €. 15.307,61 |

COMUNE DI SANGANO

AREA MINORI, GIOVANI E FAMIGLIA

| TIPOLOGIA INTERVENTI | DETTAGLIO DELLE VOCI DI SPESA (personale, struttura, utenze, materiali e attrezzature) | SPESA PREVISTA ANNO 2005 |
|---|---|---------------------------------|
| Strutture diurne/centri d'incontro per minori e giovani | Attività preventive LABORATORIO TEATRALE | 5.700,00 |
| Attività extra-scolastiche (anche estive) | Estate Ragazzi Oratorio PASS 15 | 22.000,00 2.800,00 350,00 |
| Servizi scolastici (interventi a favore di minori e nuclei svantaggiati) | Riduzioni ed esenzioni servizio refezione e trasporto scolastico | 1.500,00 |
| Altri interventi di sostegno ai minori e alle famiglie | | 2.500,00 |
| TOTALE | | 34.850,00 |

COMUNE DI SANGANO

AREA DISABILI

| TIPOLOGIA INTERVENTI | DETTAGLIO DELLE VOCI DI SPESA (personale, struttura, utenze, materiali e attrezzature) | SPESA PREVISTA ANNO 2005 |
|---|---|--------------------------------|
| Contributi e agevolazioni economiche a favore di nuclei familiari con soggetti disabili | | 3.800,00 |
| Inserimento e assistenza disabili in attività extrascolastiche | | 1.000,00 |
| Altri interventi a sostegno dei disabili e delle loro famiglie | G.E.A.P.H. PALAZZOTTO | 2.500,00 2.200,00 |
| TOTALE | | 9.500,00 |

AREA ADULTI IN DIFFICOLTA'

| TIPOLOGIA INTERVENTI | DETTAGLIO DELLE VOCI DI SPESA (personale, struttura, utenze, materiali e attrezzature) | SPESA PREVISTA ANNO 2005 |
|--|---|--------------------------------|
| Contributi e agevolazioni economiche | TICKET | 600,00 |
| Altri interventi a sostegno degli adulti in difficoltà | Cofinanziamento Contributo Sostegno Alla Locazione | 2.021,42 |
| TOTALE | | 2.621,42 |

AREA ANZIANI – Non sono previste spese comunali in quest'area

COMUNE DI COAZZE

AREA MINORI, GIOVANI E FAMIGLIA

| TIPOLOGIA INTERVENTI | DETTAGLIO DELLE VOCI DI SPESA (personale, struttura, utenze, materiali e attrezzature) | SPESA PREVISTA ANNO 2005 |
|--|---|--------------------------|
| Strutture diurne/centro d'incontro per minori e giovani | Centro d'incontro comunale Golem | € 3.000 |
| | Ludoteca comunale | € 2.800 |
| | Educatori e animatori | € 36.152 |
| Attività extrascolastiche | Estate ragazzi | € 5.000 |
| | Estate giovani | € 2.500 |
| TOTALE | | € 49.452 |

AREA DISABILI

| TIPOLOGIA INTERVENTI | DETTAGLIO DELLE VOCI DI SPESA (personale, struttura, utenze, materiali e attrezzature) | SPESA PREVISTA ANNO 2005 |
|--|---|--------------------------|
| Inserimento e assistenza disabili in attività extrascolast. | Educatore per progetto supporto scolastico, inserimento Estate Ragazzi | € 7.000 |
| TOTALE | | € 7.000 |

AREA ANZIANI

| TIPOLOGIA INTERVENTI | DETTAGLIO DELLE VOCI DI SPESA (personale, struttura, utenze, materiali e attrezzature) | SPESA PREVISTA ANNO 2005 |
|---|---|--------------------------|
| Sostegno e contributi economici a favore di centri d'incontro e ass. di volontariato | Contributo Centro Sociale Aperto | € 1.500 |
| TOTALE | | € 1.500 |

COMUNE DI REANO

| TIPOLOGIA INTERVENTI | DETTAGLIO DELLE VOCI DI SPESA (personale, struttura, utenze, materiali e attrezzature) | SPESA PREVISTA ANNO 2005 |
|------------------------------------|--|---------------------------------|
| AREA MINORI, GIOVANI E FAM. | Attività svolte da insegnanti o associazioni | 8.400 |
| AREA ADULTI IN DIFFICOLTA' | Esenzion ticket sanitari | 350 |
| AREA ANZIANI | Contributo associaz. Ore serene | 300 |
| TOTALE | | 9.050 |

COMUNE DI VALGIOIE

| TIPOLOGIA INTERVENTI | DETTAGLIO DELLE VOCI DI SPESA (personale, struttura, utenze, materiali e attrezzature) | SPESA PREVISTA ANNO 2005 |
|------------------------------------|--|---------------------------------|
| AREA MINORI, GIOVANI E FAM. | Attività extrascolastiche | 4.200 |
| AREA ANZIANI | Contributo soggiorno marino | 1.500 |
| TOTALE | | 5.700 |

PROSPETTO N. 4 – QUADRO DI SINTESI DELLE SPESE SOCIALI SOSTENUTE DIRETTAMENTE DAI 6 COMUNI DELLA VAL SANGONE

AREA MINORI, GIOVANI E FAMIGLIA

| TIPOLOGIA INTERVENTI | GIAVENO | COAZZE | VALGIOIE | SANGANO | REANO | TRANA | |
|--|------------------|-----------------|-----------------|-----------------|----------------|-----------------|--------------------|
| Contributi e agevolazioni economiche a favore di nuclei familiari disagiati | 288.238 | | | | | € 60 | |
| Strutture diurne/centri d'incontro per minori e giovani | 26.800 | € 41.952 | | € 5.700 | | € 12.650 | |
| Doposcuola e pre-scuola elementari e medie | 15.279 | | | | | € 4.500 | |
| Attività extra-scolastiche (anche estive) | 388.556 | € 7.500 | € 4.200 | € 25.150 | € 8.400 | € 22.300 | |
| Servizi scolastici (interventi a favore di minori e nuclei svantaggiati) | 23.000 | | | € 1.500 | | € 4.850 | |
| Altri interventi di sostegno ai minori e alle famiglie | 384.468 | | | € 2.500 | | € 8.650 | |
| TOTALE | 1.126.341 | € 49.452 | € 4.200 | € 34.850 | € 8.400 | € 53.010 | € 1.276.253 |

AREA DISABILI

| TIPOLOGIA INTERVENTI | GIAVENO | COAZZE | VALGIOIE | SANGANO | REANO | TRANA | |
|---|------------------|----------------|------------|----------------|------------|----------------|------------------|
| Contributi e agevolazioni economiche a favore di nuclei familiari con soggetti disabili | € 1.600 | | | € 3.800 | | | |
| Contributi per sostegno scolastico | € 44.000 | | | | | € 1.807 | |
| Inserimento e assistenza disabili in attività extrascolastiche | € 600 | € 7.000 | | € 1.000 | | € 200 | |
| Trasporto disabili | € 22.000 | | | | | € 1.791 | |
| Contributi per inserimenti lavorativi | € 19.900 | | | | | | |
| Altri interventi a sostegno dei disabili e delle loro famiglie | € 94.000 | | | € 4.700 | | | |
| TOTALE | € 182.100 | € 7.000 | € 0 | € 9.500 | € 0 | € 3.798 | € 202.398 |

AREA ADULTI IN DIFFICOLTA'

| TIPOLOGIA INTERVENTI | GIAVENO | COAZZE | VALGIOIE | SANGANO | REANO | TRANA | |
|---|------------------|---------------|-----------------|----------------|--------------|----------------|------------------|
| Contributi e agevolazioni economiche | € 55.000 | | | € 600 | € 350 | € 1.250 | |
| Strutture diurne e residenziali di accoglienza | € 106.104 | | | | | | |
| Interventi per inserimenti lavorativi di soggetti svantaggiati | € 60.800 | | | | | | |
| Altri interventi a sostegno degli adulti in difficoltà | € 22.300 | | | € 2.021 | | € 600 | |
| TOTALE | € 244.204 | € 0 | € 0 | € 2.621 | € 350 | € 1.850 | € 249.025 |

AREA ANZIANI

| TIPOLOGIA INTERVENTI | GIAVENO | COAZZE | VALGIOIE | SANGANO | REANO | TRANA | |
|--|---------------------|----------------|----------------|------------|--------------|-----------------|---------------------|
| Contributi e agevolazioni economiche a favore di soggetti anziani | | | | | | € 2.400 | |
| Sostegno e contributi economici a favore di centri d'incontro e associazioni di volontariato | € 60.000 | € 1.500 | | | € 300 | € 1.808 | |
| Gite e soggiorni per anziani | € 12.500 | | € 1.500 | | | | |
| Inserimento in strutture residenziali | € 785.038 | | | | | | |
| Altri interventi a sostegno della popolazione anziana | € 10.910,50 | | | | | € 11.100 | |
| TOTALE | € 868.448,50 | € 1.500 | € 1.500 | € 0 | € 300 | € 15.308 | € 887.056,50 |

PROSPETTO N. 5 - QUADRO DI SINTESI DELLE FONTI DI ENTRATA DEI COMUNI A FRONTE DELLE SPESE SOCIALI SOSTENUTE

| TIPOLOGIA FONTI DI ENTRATA | GIAVENO | COAZZE | VALGIOIE | SANGANO | REANO | TRANA | TOTALE |
|--|------------------|---------------|-----------------|----------------|--------------|---------------|------------------|
| Bilanci comunali | 1.569.957 | 45.452 | 5.021 | 35.171 | 650 | 65.564 | 1.721.815 |
| Contributi da parte degli utenti dei servizi | 641.520 | | 679 | 11.800 | 8.400 | 5.502 | 667.901 |
| Finanziamenti e contributi provinciali, regionali e statali | 44.832 | 12.500 | | | | 2.900 | 60.232 |
| Trasferimenti dalla Comunità Montana | 36.304 | | | | | | 36.304 |
| Convenzionamento ASL 5 D. 4 | 128.480 | | | | | | 128.480 |
| TOTALE ENTRATE | 2.421.093 | 57.952 | 5.700 | 46.971 | 9.050 | 73.966 | 2.614.732 |

**PROSPETTO N. 6 – QUADRO FINANZIARIO COMPLESSIVO DEL PIANO DI ZONA
(INSERITO NELL'ACCORDO DI PROGRAMMA)**

Il quadro finanziario seguente è stato ottenuto componendo i dati sulle spese e sulle entrate sopra esposti riferiti alla Comunità Montana, all'Asl 5 Distretto 4 e ai 6 Comuni della Val Sangone, ponendo attenzione a non sovrapporre cifre riferite allo stesso intervento.

Per gli anni 2006 e 2007 non è stato possibile costruire uno schema dettagliato delle entrate e delle spese. Si prevede comunque un aumento annuo delle spese in relazione all'indice ISTAT programmato, attualmente stimato nell'1,4%.

| QUADRO FINANZIARIO | |
|---|---------------------|
| ENTRATE | ANNO 2005 |
| Quote trasferimenti Regione alla CMVS | 1.030.071,00 |
| Contributi e trasferimenti Stato alla CMVS | 40.000,00 |
| Quote di trasferimento Comuni alla CMVS | 553.492,00 |
| Trasferimenti ASL alla CMVS | 450.000,00 |
| Trasferimenti Provincia di Torino alla CMVS | 52.365,00 |
| Contributo diretto della Comunità Montana | 172.121,00 |
| Bilanci Comunali | 1.721.815,00 |
| Contributi statali, regionali e prov. ai Comuni | 60.232,00 |
| Bilancio ASL 5 Distretto 4 | 1.098.870,27 |
| Compartecipazione utenza | 917.901,00 |
| Altre entrate | 145.210,00 |
| Totale | 6.242.077,27 |
| SPESE | ANNO 2005 |
| Spese trasversali a più aree | 187.475,00 |
| Personale dipendente CMVS | 597.500,00 |
| Minori, Giovani e Famiglia | 1.546.919,82 |
| Disabili | 1.259.132,42 |
| Adulti in difficoltà | 425.222,00 |
| Anziani | 2.189.524,03 |
| Formazione | 25.500,00 |
| Formazione personale Piano di Zona | 10.804,00 |
| Totale | 6.242.077,27 |

DETTAGLI SULLA COSTRUZIONE DELLE VOCI DEL QUADRO FINANZIARIO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA

ENTRATE

- Quote trasferimenti Regione = voce tratta dal quadro delle entrate della CMVS
- Contributi e trasferimenti Stato = voce tratta dal quadro delle entrate della CMVS (prospetto n.1)
- Quote trasferimenti Comuni = voce tratta dal quadro delle entrate della CMVS
- Trasferimenti ASL = voce tratta dal quadro delle entrate della CMVS (comprende circa 400.000 € dell'ASL 5 Distretto 4, mentre gli altri 50.000 € sono relativi ad altri Distretti o altre ASL)
- Trasferimenti Provincia di Torino = voce tratta dal quadro delle entrate della CMVS
- Contributo diretto della Comunità Montana = è una quota che la C.M. investe direttamente e non rientra quindi nel suo Bilancio Socio Assistenziale. Sono € 71.500 relativi all'Area Disabili e 100.621 € dell'Area Adulti in difficoltà (quadro spese della CMVS – prospetto n.1)
- Bilanci Comunali: è la somma delle spese dirette dei 6 Comuni (nelle 4 aree) al netto dei contributi dell'utenza ed eventuali altre fonti di finanziamento (voce tratta dal quadro di sintesi delle fonti di entrata dei Comuni – prospetto n.5)
- Contributi statali, reg. e prov. ai Comuni: voce tratta dal quadro di sintesi delle entrate dei Comuni (prospetto n.5)
- Bilancio ASL 5 Distretto 4: sono le risorse che l'ASL investe direttamente nelle aree di integrazione Sociosanitaria, al netto dei trasferimenti che il Distretto effettua a favore della Comunità Montana (voce tratta dal quadro spese ASL 5 Distretto 4 – Prospetto n.2)
- Compartecipazione utenza: voce formata da "Rette ospiti strutture residenziali per anziani", del quadro spese della CMVS (Prospetto n.1)+ "Contributi da parte degli utenti dei servizi" del quadro di sintesi delle "Fonti di entrata dei Comuni" (prospetto n.5)
- Altre entrate: somma delle seguenti voci del quadro spese della CMVS: Contributo Comuni per L. 49/85, Contributo sanità per abbattimento liste d'attesa, Contributo fondazione CRT, Proventi da servizi a pagamento, Proventi diversi ; inoltre sono stati aggiunti 10.804€ provenienti da un Bando provinciale, finalizzati alla formazione del personale coinvolto nel Piano di Zona

SPESE

- Spese trasversali a più aree: Voce tratta dal quadro spese della CMVS (prospetto n.1)
- Personale dipendente CMVS: Voce tratta dal quadro spese della CMVS (prospetto n.1)
 - Minori, giovani e famiglia: Totale area minori del quadro spese della CMVS (prospetto n.1)+ Totale area minori del quadro di sintesi delle spese dirette dei comuni (prospetto n.4) + Totale area minori ASL 5 Distretto 4 (prospetto n.2)
 - Disabili: Totale area disabili del quadro spese della CMVS + Totale area disabili del quadro di sintesi delle spese dei Comuni + Totale area disabili dell'ASL 5 Distretto 4, al netto della quota trasferita alla CMVS (quindi già compresa tra le spese della CMVS)
 - Adulti in difficoltà: Totale area adulti in difficoltà del quadro spese della CMVS + Totale area adulti in difficoltà del quadro di sintesi della spesa diretta dei Comuni – Trasferimenti CMVS a Comune di Giaveno (36.304 €, voce tratta dal quadro di sintesi delle entrate dei Comuni – prospetto n.5)
 - Anziani: Totale area anziani del quadro spese della CMVS + Totale area anziani del quadro di sintesi della spesa diretta dei Comuni + Totale area anziani ASL 5 Distretto 4 al netto della quota trasferita alla CMVS – Trasferimenti ASL 5 Distretto 4 a Comune di Giaveno per Convenzione RAF (128.480 € - prospetto n. 5)
 - Formazione, monitoraggio e valutazione: somma delle 2 voci tratte dal quadro spese della CMVS (prospetto n.1)

ALLEGATI

CONVENZIONI, ACCORDI, PROTOCOLLI ATTUALMENTE IN VIGORE PER LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI E AD INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA

- 1) FUNZIONI SOCIALI IN FAVORE DELLA MATERNITA' E DELL'INFANZIA. RINNOVO CONVENZIONI E AFFIDAMENTI PER L'ANNO 2005.
- 2) CONVENZIONE TRA LA PROVINCIA DI TORINO E LA COMUNITA' MONTANA VAL SANGONE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' ASSISTENZIALI IN ORDINE ALLE FUNZIONI DI COMPETENZA PROVINCIALE NEL SERVIZIO MATERNITA' E INFANZIA.
- 3) CONVENZIONE TRA LA PROVINCIA DI TORINO E LA COMUNITA' MONTANA VAL SANGONE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' ASSISTENZIALI IN ORDINE ALLE FUNZIONI DI COMPETENZA PROVINCIALE NEL SERVIZIO DISABILI SENSORIALI
- 4) DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DI COMUNITA' MONTANA N. 299 DEL 25/05/2004 PER RECEPIMENTO DELLE LINEE DI INDIRIZZO REGIONALI IN MATERIA DI AFFIDAMENTI FAMILIARI E PER IL SOSTEGNO DELLE ADOZIONI DIFFICILI E RELATIVI CRITERI APPLICATIVI DELLA COMUNITA' MONTANA, IN ATTUAZIONE ALLA LEGGE 28/3/2001 N. 149.
- 5) ACCORDO DI PROGRAMMA STIPULATO AI SENSI DELL'ART.34 DEL D.LGS. 18/8/2000 N. 267/2000 ED IN ATTUAZIONE DELLA L. 5/2/92 N. 104 "LEGGE QUADRO PER L'ASSISTENZA, L'INTEGRAZIONE SOCIALE ED I DIRITTI DELLE PERSONE HANDICAPPATE" . 2004-2006
- 6) CONVENZIONE TRA L'ASL 5 ED I CONSORZI DI SERVIZI DEL TERRITORIO CORRISPONDENTE, PER LA DEFINIZIONE, AI SENSI DELLA D.G.R. N. 27-2549 DEL 26/03/01, DELL'ASSETTO OPERATIVO E GESTIONALE DELL'EQUIPE SOVRAZONALE PER LE ADOZIONI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI.
- 7) ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'APPLICAZIONE DEI L.E.A. (Livelli Essenziali di Assistenza) STIPULATO TRA L'ASL 5 ED I CONSORZI DI SERVIZI DEL TERRITORIO CORRISPONDENTE
- 8) PROTOCOLLO DI INTESA TRA LA COMUNITA' MONTANA VAL SANGONE ED IL COMUNE DI GIAVENO PER L'UTILIZZO E LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' DEL CENTRO DI PRIMA ACCOGLIENZA A FAVORE DI IMMIGRATI STRANIERI ESULI E LORO FAMILIARI NONCHE' DI CITTADINI RESIDENTI AFFLITTI DA TEMPORANEE E GRAVI ESIGENZE ABITATIVE.
- 9) CONTRATTO D'APPALTO N. 62 DEL 23/5/2002 PER AFFIDAMENTO GESTIONE COMUNITA' ALLOGGIO PER PORTATORI DI HANDICAP ULTRAQUATTORDICENNI "IL COLIBRI" DI SANGANO E GESTIONE DI UN PROGETTO ORIENTATO AL RECUPERO DI ABILITA' RESIDUE, PER IL PERIODO 1/4/2002 -31/3/2005, A FAVORE DELLA COOPERATIVA CODESS SOCIALE a r.l. Onlus.

10) CONTRATTO D'APPALTO PER AFFIDAMENTO GESTIONE SERVIZI ED ASSISTENZA GENERICA DIURNA E NOTTURNA DELLA CASA ALLOGGIO PER ANZIANI AUTOSUFFICIENTI DI COAZZE E SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE AGLI ANZIANI RESIDENTI NEL TERRITORIO DELLA COMUNITA' MONTANA VAL SANGONE, A FAVORE DELLA COOPERATIVA SOCIALE QUADRIFOGLIO a r.l., PER IL PERIODO 1/2/2004 – 31/1/2007.

11) CONTRATTO D'APPALTO PER AFFIDAMENTO GESTIONE ATTIVITA' DI ASSISTENZA, INDUZIONE, EDUCAZIONE RIVOLTE A PERSONE SORDE PER IL PERIODO 1/1/2003 – 31/12/2005 A FAVORE DELLA COOP. SOC. SANABIL.

12) PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA COMUNITA' MONTANA VAL SANGONE E L'ASSOCIAZIONE "LA PIAZZETTA" DI GIAVENO PER INTERVENTI A FAVORE DI MINORI IN STATO DI DISAGIO – PROGETTO "MEDIE", PERIODO 1/1/2004 - 31/12/2006

13) PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA COMUNITA' MONTANA VAL SANGONE E L'ASSOCIAZIONE "LA PIAZZETTA" DI GIAVENO PER INTERVENTI A FAVORE DI MINORI IN STATO DI DISAGIO – PROGETTO "GRANDI", PERIODO 1/1/2004 - 31/12/2006

14) PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA COMUNITA' MONTANA VAL SANGONE E LA PIAZZETTA – PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA PER INCONTRI MEDIATI IN LUOGO NEUTRO, PERIODO 1/1/2004 -31/12/2006

15) PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA COMUNITA' MONTANA VAL SANGONE E LA PIAZZETTA – PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA PER INTERVENTI EDUCATIVI DI SUPPORTO FAMILIARE, PERIODO 1/1/2004 -31/12/2006

16) PROTOCOLLO D'INTESA TRA COMUNITA' MONTANA VAL SANGONE E COOP. LA PIAZZETTA P.S.C. PER INTERVENTI EDUCATIVI PRESSO IL PUNTO GIOVANI DI GIAVENO – ANNO 2004 - 2005

17) PROTOCOLLO OPERATIVO TRA I COMUNI DI COAZZE, TRANA, AL COMUNITA' MONTANA VAL SANGONE, LA COOPERATIVA SOCIALE "L'ARCOBALENO" E L'ASSOCIAZIONE "ZEROCENTO" PER INTERVENTI EDUCATIVI EXTRASCOLASTICI – ANNO 2005

DELIBERE DEL COMITATO DEI SINDACI DEI COMUNI DI COAZZE, GIAVENO, REANO, SANGANO, TRANA, VALGIOIE

18) DELIBERAZIONE N. 04 DEL 11 MARZO 2003: LINEE DI INDIRIZZO PER LA DEFINIZIONE DEL PIANO DI ZONA, DI CUI ALL'ART. 19 DELLA L.328/2000, NELL'AMBITO TERRITORIALE DEL DISTRETTO 4 – ASL5.

19) DELIBERAZIONE N. 07 DEL 13 MAGGIO 2004: ESAME ED APPROVAZIONE DEL PIANO DELLE ATTIVITA' SOCIALI DELLA VAL SANGONE

20) DELIBERAZIONI N. 10 E 11 DEL 23 MAGGIO 2005: ESAME ED APPROVAZIONE DEL PIANO DI ZONA DEI SERVIZI SOCIALI DELLA VAL SANGONE E RELATIVO ACCORDO DI PROGRAMMA